SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 144º — Numero 133

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 11 giugno 2003** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 giugno 2003.

Concessione all'Istituto superiore di studi penitenziari dell'uso della bandiera nazionale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 12 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 15 dicembre 1990, n. 395, ed in particolare il comma 1 dell'art. 7;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1993, n. 435;

Visto il decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 446, recante l'istituzione dell'Istituto superiore di studi penitenziari;

Su proposta del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro della difesa;

Decreta:

Art. 1.

È concesso all'Istituto superiore di studi penitenziari l'uso della bandiera nazionale conforme al modello approvato con decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1993, n. 435.

Dato a Roma, addì 5 giugno 2003

CIAMPI

CASTELLI, *Ministro della giustizia*

MARTINO, *Ministro della difesa*

03A07073

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 aprile 2003.

Ripartizione del Fondo per progetti di ricerca, ex art. 56, legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 56 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che ha previsto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un fondo finalizzato al finanziamento di progetti di ricerca di rilevante valore scientifico, anche con riguardo alla tutela della salute e all'innovazione tecnologica;

Visto, in particolare, che il predetto fondo è istituito con dotazione finanziaria di 225 milioni di euro per l'anno 2003 e di 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2004;

Considerato che il predetto art. 56 prevede come alla ripartizione del fondo tra le diverse finalità si provveda con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro della salute e il Ministro per l'innovazione e le tecnologie;

Considerato, altresì, che con il predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri é previsto siano stabiliti procedure, modalità e strumenti per l'utilizzo delle risorse stanziate;

Ritenuto, in particolare, che, ai sensi del predetto art. 56, nella ripartizione del fondo dovrà essere assicurato, in via prioritaria, il finanziamento dei progetti presentati da soggetti che abbiano ottenuto, negli anni precedenti, un eccellente risultato nell'utilizzo e nella capacità di spesa delle risorse comunitarie assegnate e delle risorse finanziarie provenienti dai programmi quadro di ricerca dell'Unione europea o dai fondi strutturali;

Viste le Linee-Guida per la Politica scientifica e tecnologica del Governo approvate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) nella seduta del 19 aprile 2002 e, in particolare, i quattro assi in cui esse si articolano:

1) avanzamento delle frontiere della conoscenza;

2) sostegno della ricerca orientata allo sviluppo di tecnologie chiave abilitanti a carattere multisettoriale;

3) potenziamento delle attività di ricerca industriale, e relativo sviluppo tecnologico, finalizzato ad aumentare la capacità delle imprese a trasformare conoscenze e tecnologie in prodotti e processi a maggiore valore aggiunto;

4) promozione della capacità d'innovazione nei processi e nei prodotti delle piccole e medie imprese e creazione di aggregazioni sistemiche a livello territoriale;

Visto il VI Programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Unione europea 2002-2006, approvato il 3 giugno 2002 e in particolare, le priorità tematiche in cui esso si articola:

1) scienze della vita, genomica e biotecnologie per la salute;

2) tecnologie per la società dell'informazione;

3) nanotecnologie, materiali multifunzionali e nuovi processi di produzione;

4) aeronautica e spazio;

5) qualità e sicurezza alimentari;

6) sviluppo sostenibile, cambiamento globale ed ecosistemi (compresa la ricerca in materia di energia e trasporti);

7) cittadini e governance nella società della conoscenza;

Vista la proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in data 14 marzo 2003, per la ripartizione del fondo di cui all'art. 56 della legge n. 289/2003 che, sentiti il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro della salute e il Ministro per l'innovazione e le tecnologie, nell'indicare gli obiettivi della ripartizione, individua, in coerenza con le Linee guida per la Politica scientifica e tecnologica del Governo e il VI Programma Quadro comunitario, i seguenti settori di intervento:

progetti di ricerca su temi prioritari per la salute;

progetti di ricerca sui temi prioritari nel settore dell'innovazione tecnologica;

realizzazione di grandi infrastrutture scientifiche, promozione di laboratori pubblico-privato e di distretti tecnologici;

ricerca e nuove tecnologie per la protezione e difesa del territorio dai disastri naturali;

Considerato che, in coerenza con le richiamate Linee guida per la Politica scientifica e tecnologica del Governo, la predetta proposta indica tra gli strumenti per l'attuazione degli interventi proposti: il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB), di cui all'art. 104 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed il Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR), di cui al decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297;

Ritenuta l'opportunità che alcuni dei temi prioritari per la salute siano finanziati mediante il ricorso a strumenti già in essere presso il Ministero della salute;

Considerato che le specifiche modalità operative degli strumenti predetti risultano pienamente coerenti con le normative comunitarie in tema di aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo e, in particolare, il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 593 dell'8 agosto 2000 (di attuazione del decreto legislativo n. 297/1999) costituisce regime di aiuti approvato dalla Commissione europea con decisione n. D430165 del 26 luglio 2000;

Verificata la coerenza della proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con i contenuti delle richiamate Linee-guida della Politica scientifica e tecnologica del Governo, nonché con i contenuti del richiamato VI Programma quadro comunitario di ricerca e sviluppo;

Tenuto conto degli interventi già attivati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica nelle aree individuate dalle predette Linee guida della Politica scientifica e tecnologica del Governo;

Rilevato che gli interventi proposti dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca attengono a settori di rilevante interesse scientifico-tecnologico, individuati nelle predette Linee-Guida e che sinora non hanno trovato adeguato sostegno finanziario;

Ravvisata la necessità che la ripartizione del fondo di cui alla legge n. 289/2003 persegua le seguenti finalità:

1) rafforzamento della competitività del sistema scientifico nazionale rispetto alle sfide poste in sede europea ed internazionale delle dinamiche scientifiche europee;

2) concentrazione di risorse finanziarie e di competenze interne ed esterne al sistema pubblico su definiti obiettivi di rilevanza scientifica, economica e sociale;

3) incentivazione di una maggiore integrazione tra il sistema di ricerca pubblico e le imprese anche attraverso la promozione di laboratori congiunti nazionali e lo sviluppo di distretti tecnologici;

4) garantire il miglior coordinamento e la più puntuale valutazione di ciascun intervento al fine di assicurarne la massima efficacia;

5) focalizzazione su tematiche interdisciplinari alla frontiera delle conoscenze con particolare impatto nelle aree della salute e dell'innovazione tecnologica;

6) rafforzare la capacità di attrazione di investimenti nazionali e internazionali diretti;

7) previsione all'interno dei progetti di specifiche azioni per consentire l'inserimento di giovani ricercatori su scala nazionale e internazionale per il potenziamento delle capacità scientifiche del Paese;

Decreta:

Art. 1.

La quota di 225 milioni di euro per l'anno 2003, di cui all'art. 56 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), e destinata al finanziamento degli interventi secondo la seguente tabella:

RIPARTIZIONE, PER L'ANNO 2003, DELLE RISORSE DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 56 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2002, N. 289 (LEGGE FINANZIARIA 2003)	
1) PROGETTI INERENTI TEMI PRIORITARI PER LA SALUTE	PREVISIONE DI FINANZIAMENTO (milioni di euro)
Ricerche finalizzate nei settori tumori, AIDS, sangue e cellule staminali, malattie neurodegenerative e malattie rare.	50
Ricerche a carattere interdisciplinare finalizzate allo sviluppo di tecnologie abilitanti nell'area delle nano e microtecnologie applicate alla post-genomica, ai sistemi di diagnostica medica avanzata.	38
2) PROGETTI INERENTI TEMI PRIORITARI NEL SETTORE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	
Ricerca e sviluppo di tecnologie e metodologie per incubatori, reti di imprese, territori digitali e e-government di prossima generazione. Ricerca e sviluppo di tecnologie per l'interazione multisensoriale e per l'integrazione dinamica dei servizi per sistemi adattativi.	25
Nuove tecnologie nel settore della sicurezza stradale.	5
Nuove tecnologie per la lotta alla criminalità.	5
Ricerche finalizzate alla elaborazione di modelli teorici e di simulatori per la gestione del debito pubblico.	2
3) REALIZZAZIONE DI GRANDI INFRASTRUTTURE SCIENTIFICHE, PROMOZIONE DI LABORATORI PUBBLICO-PRIVATO E DI DISTRETTI TECNOLOGICI.	80
4) RICERCA E NUOVE TECNOLOGIE PER LA PROTEZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DAI DISASTRI NATURALI	20

Art. 2.

In relazione a quanto disposto nel precedente art. 1, la quota di 225 milioni di euro risulta, per l'anno 2003, così assegnata:

175 milioni di euro al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per interventi da realizzarsi secondo gli strumenti del FAR e del FIRB di propria competenza e ivi compresi una quota pari a 25 milioni di euro da destinare alla realizzazione delle iniziative indicate dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie;

50 milioni di euro al Ministero della salute per interventi da realizzarsi secondo gli strumenti di propria competenza al capitolo da istituirsi appositamente.

Art. 3.

Nella selezione e nel finanziamento dei progetti le amministrazioni dovranno assicurare, ai sensi dell'art. 56 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), il sostegno prioritario, a parità di merito scientifico, ai progetti presentati da soggetti che abbiano ottenuto, negli anni precedenti, un eccellente risultato nell'utilizzo e nella capacità di spesa delle risorse comunitarie assegnate e delle risorse finanziarie provenienti dai programmi quadro di ricerca dell'Unione europea o dai fondi strutturali.

Art. 4.

Al fine di assicurare il miglior coordinamento e la più puntuale valutazione degli interventi, e per la massima efficacia degli stessi, é istituita, presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, una commissione composta dai rappresentanti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero della salute, del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, nonché dal rappresentanti di tutte le altre amministrazioni centrali e regionali di volta in volta coinvolte. Ai componenti della commissione non compete alcun compenso e rimborso spese per la partecipazione alle riunioni.

Roma, 7 aprile 2003

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
LETTA

Il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca
MORATTI

Registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 2003
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 7, foglio n. 269

03A07018

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 aprile 2003.

Adempimenti relativi alle opere pubbliche commissariate, inserite negli elenchi di cui all'art. 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito dalla legge 23 maggio 1997, n. 135.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito dalla legge 23 maggio 1997, n. 135;

Visti i precedenti decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri con i quali sono stati via via formalizzati i successivi adempimenti relativi al commissariamento di opere inserite nel programma di cui alla legge suddetta n. 135/1997;

Considerato che si deve procedere all'espunzione dagli elenchi allegati ai rispettivi DPCM, delle opere elencate nella tabella A, allegata al presente decreto, i cui lavori sono stati ripresi, a seguito delle iniziative assunte dai commissari straordinari designati, come documentato dalle relazioni finali acquisite in atti;

Ritenuto di dover procedere all'espunzione delle opere indicate nella tabella B per le quali non si ravvisa più la necessità di protrarre ulteriormente la gestione commissariale essendo stati i lavori riassunti in gestione ordinaria dalle rispettive stazioni appaltanti;

Considerato che si può procedere all'espunzione dell'opera indicata nella tabella C individuata al n. 8 dell'elenco allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 maggio 1997 denominata Raddoppio in nuova sede della Scisciano - Saviano della linea Napoli-Nola perché definanziata, giusta delibera CIPE n. 67 del 2 agosto 2002;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Decreta:

Per i motivi indicati nelle premesse sono espunte dagli elenchi di cui ai rispettivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, le opere indicate nelle tabelle A, B e C allegate al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 aprile 2003

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
LETTA

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
LUNARDI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 2003
Ministeri istituzionali Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 5, foglio n. 32

TABELLA *A*

OPERE RIAVVIATE A CURA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

n. rifer. Opera	1º elenco - allegato al D.P.C.M. 14 maggio 1997 (G.U. 6 giugno 1997):
16	ss. 251 - Lavori di costruzione della variante di Montereale Valcellina, primo lotto, primo stralcio, ponte sul torrente Cellina-Montereale V. Pordenone
28.6	Legge 16/85 - Concessione n. 1463 del 24.4.86: Caserma dei Carabinieri di Comiso (RG)
31	Raddoppio linea Palermo-Messina tratto Villafranca S. Filippo di Km. 13
33	Raddoppio ferrovia Circumvesuviana linea Napoli - Poggioreale (lavori di completamento delle opere civili nuova sede della linea Napoli - Poggioreale)
34	Ferrovia Circumvesuviana (lavori di realizzazione della nuova linea ferroviaria tra le stazioni di S. Giorgio a Cremano e Volla)

n. rifer. Opera	2º elenco - allegato al D.P.C.M. 22 maggio 1997 (G.U. 6 giugno 1997):
23	SS. 340 Regina - Adeguamento da Cima Porlezza al confine di Stato (Como)

TABELLA *B*

OPERE ESPUNTE I CUI LAVORI SONO RIENTRATI NELLA GESTIONE ORDINARIA DELLE STAZIONI APPALTANTI

n. rifer. Opera	1º elenco - allegato al D.P.C.M. 14 maggio 1997 (G.U. 6 giugno 1997):
5	P.S. 26/3060 - Diga sul fiume Melito nel comune di Gimigliano - Catanzaro

n. rifer. Opera	2º elenco - allegato al D.P.C.M. 22 maggio 1997 (G.U. 6 giugno 1997) nella dizione come modificata dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 ottobre 1998 (*Gazzetta Ufficiale* 31 dicembre 1998)
15	Asse viario di collegamento tra lo svincolo Napoli Est della Tangenziale quartiere 167 di Secondigliano e la Circumvallazione Esterna IIº lotto

TABELLA *C*

OPERA ESPUNTA PERCHÈ DEFINANZIATA

n. rifer. Opera	2º elenco - allegato al D.P.C.M. 22 maggio 1997 (G.U. 6 giugno 1997):
8	Raddoppio in nuova sede della tratta Scisciano - Saviano della linea Napoli-Nola

03A06967

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 maggio 2003.

Disposizioni di protezione civile finalizzate a fronteggiare le situazioni calamitose in atto nella Repubblica Algerina democratica e popolare nonché ad evitare maggiori danni a persone o cose. (Ordinanza n. 3291).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, comma 3 della legge 24 febbraio1992, n. 225;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto l'art. 1, comma 3 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del Ministri del 9 dicembre 2002, recante «Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 23 luglio 2002, recante: «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

Visto il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 10 settembre 2002, concernente l'organizzazione interna del dipartimento della protezione civile, che prevede, nell'ambito delle attività inerenti all'organizzazione ed alla gestione degli interventi in caso di emergenza, l'utilizzo di nuclei operativi di emergenza anche all'estero;

Visto l'art. 1, comma 5 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120;

Considerato che la Repubblica italiana, nell'ambito dei rapporti di cooperazione internazionale, partecipa alle attività di assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi di particolare gravità;

Considerato che il 21 maggio 2003 si è verificato nel territorio settentrionale della repubblica Algerina democratica e popolare un sisma di magnitudo superiore al sesto grado della scala Richter;

Considerato che il predetto evento calamitoso ha causato la perdita di numerose vite umane, nonché la distruzione di numerosi centri abitati colpiti dal sisma;

Tenuto conto che la situazione calamitosa derivante dal predetto evento sismico è caratterizzata da una continua evoluzione connessa all'espletamento delle attività di soccorso, sicché perdura l'ineludibile esigenza di assicurare una continua azione di soccorso;

Considerato che la consistenza dell'evento calamitoso impone l'urgente implementazione delle risorse umane e materiali delle strutture algerine deputate al soccorso al fine di assicurare un completo e tempestivo aiuto alla popolazione colpita dal sisma;

Ravvisata, pertanto, l'imprescindibile necessità, in un'ottica tesa a favorire il soccorso e l'avvio della prima assistenza alla popolazione algerina sinistrata, di

disporre e coordinare l'invio di risorse umane e materiali per fronteggiare adeguatamente ed in termini di particolare urgenza la situazione calamitosa verificatasi nel territorio in esame, anche mediante la piena e completa attivazione delle componenti di cui all'art. 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Acquisita l'intesa del Ministero degli affari esteri;

Su proposta del capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dispone:

Art. 1.

1. Nel quadro delle iniziative adottate e da adottarsi in favore della repubblica Algerina democratica e popolare, in adempimento dei doveri di cooperazione internazionale connessi all'esigenza di fronteggiare situazioni di rischio e di emergenza, il Dipartimento della protezione civile è autorizzato ad assumere tutte le iniziative e gli interventi utili a consentire, anche alle componenti di cui all'art. 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, di operare nell'attuale contesto calamitoso garantendo ogni aiuto alla popolazione algerina colpita dal sisma del 21 maggio 2003, avvalendosi delle risorse umane e materiali all'uopo necessarie.

2. Per il perseguimento degli obiettivi di cui al comma 1, il Dipartimento della protezione civile è autorizzato a consentire l'utilizzazione, senza limiti di tempo, da parte delle autorità locali algerine, dei necessari beni e materiali da impiegarsi, anche per finalità di prevenzione, per impedire il verificarsi di maggiori danni alle popolazioni interessate ed il peggioramento delle relative condizioni di vita.

3. Il Dipartimento della protezione civile è, altresì, autorizzato a stipulare contratti, anche a trattativa privata, stante la situazione di somma urgenza, per l'acquisizione di forniture di beni e servizi idonei a garantire il più celere perseguimento delle finalità di cui alla presente ordinanza, nonché a stipulare polizze assicurative a garanzia di eventuali danni in favore del personale inviato in missione all'estero.

4. Il personale del Dipartimento della protezione civile inviato in loco, anche avvalendosi della collaborazione dell'ambasciata d'Italia in Algeria, e autorizzato a provvedere all'acquisizione urgente di beni e servizi nei limiti dei fondi posti a loro disposizione dal Dipartimento della protezione.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 maggio 2003

Il Presidente: BERLUSCONI

03A06970

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 22 maggio 2003.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei certificati di credito del Tesoro, con godimento 1° febbraio 2003 e scadenza 1° febbraio 2010, settima e ottava tranche.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, (legge finanziaria 1981), e successive modificazioni, in virtù del quale il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento nel limite annualmente stabilito, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito nella legge 19 luglio 1993, n. 237, con cui si è stabilito, fra l'altro, che con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono determinate ogni caratteristica, condizione e modalità di emissione e di collocamento dei titoli del debito pubblico;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, recante disposizioni per l'introduzione dell'euro nell'ordinamento nazionale, ed in particolare le disposizioni del titolo V, riguardanti la dematerializzazione degli strumenti finanziari;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 290, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2003, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo dell'emissione disposte a tutto il 7 maggio 2003 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 37.755 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.a. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visti i propri decreti in data 20 febbraio, 25 marzo e 22 aprile 2003 con i quali è stata disposta l'emissione delle prime sei tranches dei certificati di credito del Tesoro al portatore, con godimento 1° febbraio 2003 e scadenza 1° febbraio 2010;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una settima tranche dei suddetti certificati di credito del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta l'emissione di una settima tranche dei certificati di credito del Tesoro al portatore, con godimento 1º febbraio 2003 e scadenza 1º febbraio 2010, fino all'importo massimo di nominali 2.000 milioni di euro, di cui al decreto ministeriale del 20 febbraio 2003, citato nelle premesse, recante l'emissione delle prime due tranches dei certificati stessi.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto ministeriale 20 febbraio 2003.

Art. 2.

L'art. 3 del decreto ministeriale 20 febbraio 2003, viene così modificato: «L'importo minimo sottoscrivibile dei certificati del Tesoro di cui al presente decreto è di mille euro nominali; le sottoscrizioni potranno quindi avvenire per tale importo o importi multipli di tale cifra; ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 213 del 1998, citato nelle premesse, i certificati sottoscritti sono rappresentati da iscrizioni contabili a favore degli aventi diritto; tali iscrizioni contabili continuano a godere dello stesso trattamento fiscale, comprese le agevolazioni e le esenzioni, che la vigente normativa riconosce ai titoli di Stato.

La Banca d'Italia provvede a inserire in via automatica le partite da regolare dei certificati sottoscritti in asta, nel servizio di compensazione e liquidazione avente ad oggetto strumenti finanziari, con valuta pari a quella di regolamento. L'operatore partecipante al l'asta, al fine di regolare i certificati assegnati, può avvalersi di un altro intermediario il cui nominativo dovrà essere comunicato alla Banca d'Italia, secondo la normativa e attenendosi alle modalità dalla stessa stabilite.

A fronte delle assegnazioni, gli intermediari aggiudicatari accreditano i relativi importi sui conti intrattenuti con i sottoscrittori.».

Art. 3.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui al primo comma del precedente art. 1, dovranno pervenire, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 9 e 10 del citato decreto ministeriale del 20 febbraio 2003, entro le ore 11 del giorno 29 maggio 2003.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 11, 12 e 13 del medesimo decreto del 20 febbraio 2003.

Di tali operazioni verrà redatto apposito verbale.

Ai soli fini della determinazione del «prezzo di esclusione», di cui all'art. 12 del medesimo provvedimento, non vengono prese in considerazione le offerte presentate a prezzi superiori al «prezzo massimo accoglibile», determinato con le seguenti modalità:

a) nel caso di domanda totale superiore all'offerta, si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la seconda metà dell'importo nominale in emissione; nel caso di domanda totale inferiore all'offerta si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, sempre ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la seconda metà dell'importo domandato;

b) si individua il «prezzo massimo accoglibile» aggiungendo due punti percentuali al prezzo medio ponderato di cui al punto *a).*

Art. 4.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente art. 3, avrà inizio il collocamento della ottava tranche dei certificati, per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale indicato all'art. 1 del presente decreto; tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi dell'art. 3 del regolamento adottato con decreto ministeriale 13 maggio 1999, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 159 del 9 luglio 1999, che abbiano partecipato all'asta della settima tranche con almeno una richiesta effettuata ad un prezzo non inferiore al «prezzo di esclusione». La tranche supplementare verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 14 e 15 del citato decreto del 20 febbraio 2003, in quanto applicabili, e verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 12 del giorno 30 maggio 2003.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste «ordinarie» dei CCT settennali, ivi compresa quella di cui al primo comma dell'art. 1 del presente decreto, ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare.

Delle operazioni di collocamento di cui al presente articolo verrà redatto apposito verbale.

Art. 5.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 2 giugno 2003, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per centoventuno giorni.

A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire in via automatica detti regolamenti nella procedura giornaliera «Liquidazione titoli», con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione, e relativi dietimi, sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 2 giugno 2003.

A fronte di tali versamenti, la sezione di Roma della Tesoreria provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100, art. 4 (unità previsionale di base 6.4.1), per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione, ed al capitolo 3240, art. 3 (unità previsionale di base 6.2.6) per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2003 faranno carico al capitolo 2216 (unità previsionale di base 3.1.7.3) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2010, farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, e corrispondente al capitolo 9537 (unità previsionale di base 3.3.9.1) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 8 del citato decreto del 20 febbraio 2003, sarà scritturato dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità previsionale di base 3.1.7.5) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2003.

Il presente decreto verrà inviato all'Ufficio centrale del bilancio presso l'ex Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 maggio 2003

Il Ministro: TREMONTI

03A07020

DECRETO 22 maggio 2003.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 4,25%, con godimento 1º febbraio 2003 e scadenza 1º agosto 2013, terza e quarta tranche.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 43, primo comma, della legge 7 agosto 1982, n. 526, in virtù del quale il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad effettuare operazioni di indebitamento nel limite annualmente stabilito, anche attraverso l'emissione di buoni del Tesoro poliennali, con l'osservanza delle norme di cui al medesimo articolo;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito nella legge 19 luglio 1993, n. 237, con cui si è stabilito, fra l'altro, che con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono determinate ogni caratteristica, condizione e modalità di emissione e di collocamento dei titoli del debito pubblico;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, recante disposizioni per l'introduzione dell'euro nel l'ordinamento nazionale, ed in particolare le disposizioni del titolo V, riguardanti la dematerializzazione degli strumenti finanziari;

Visto il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 290, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2003, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 7 maggio 2003 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 37.755 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1º settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.a. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il proprio decreto in data 22 aprile 2003, con il quale è stata disposta l'emissione delle prime due tranches dei buoni del Tesoro poliennali 4,25%, con godimento 1º febbraio 2003 e scadenza 1º agosto 2013;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una terza franche dei predetti buoni del Tesoro poliennali, da destinare a sottoscrizioni in contanti;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 della legge 7 agosto 1982, n. 526, è disposta l'emissione di una terza tranche dei buoni del Tesoro poliennali 4,25%, con godimento 1° febbraio 2003 e scadenza 1° agosto 2013, fino all'importo massimo di nominali 2.500 milioni di euro, di cui al decreto ministeriale del 22 aprile 2003, citato nelle premesse, recante l'emissione delle prime due tranches dei buoni stessi.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto ministeriale 22 aprile 2003.

I buoni medesimi verranno ammessi alla quotazione ufficiale, sono compresi tra le attività ammesse a garanzia delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca centrale europea e su di essi, come previsto dall'art. 3 - ultimo comma del decreto ministeriale 22 aprile 2003, citato nelle premesse, possono essere effettuate operazioni di «coupon stripping».

Art. 2.

L'art. 2 del decreto ministeriale 22 aprile 2003 viene così modificato: «L'importo minimo sottoscrivibile dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto è di mille euro nominali; le sottoscrizioni potranno quindi avvenire per tale importo o importi multipli di tale cifra; ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 213 del 1998, citato nelle premesse, i buoni sottoscritti sono rappresentati da iscrizioni contabili a favore degli aventi diritto; tali iscrizioni contabili continuano a godere dello stesso trattamento fiscale, comprese le agevolazioni e le esenzioni, che la vigente normativa riconosce ai titoli di Stato.

La Banca d'Italia provvede a inserire in via automatica le partite da regolare dei buoni sottoscritti in asta, nel servizio di compensazione e liquidazione avente ad oggetto strumenti finanziari, con valuta pari a quella di regolamento. L'operatore partecipante all'asta, al fine di regolare i buoni assegnati, può avvalersi di un altro intermediario il cui nominativo dovrà essere comunicato alla Banca d'Italia, secondo la normativa e attenendosi alle modalità dalla stessa stabilite.

A fronte delle assegnazioni, gli intermediari aggiudicatari accreditano i relativi importi sui conti intrattenuti con i sottoscrittori.»

Art. 3.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui al primo comma del precedente art. 1, dovranno pervenire, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 6 e 7 del citato decreto ministeriale del 22 aprile 2003, entro le ore 11 del giorno 29 maggio 2003.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 8, 9 e 10 del medesimo decreto del 22 aprile 2003.

Di tali operazioni verrà redatto apposito verbale.

Ai soli fini della determinazione del «prezzo di esclusione», di cui all'art. 9 del medesimo provvedimento, non vengono prese in considerazione le offerte presentate a prezzi superiori al «prezzo massimo accoglibile», determinato con le seguenti modalità:

a) nel caso di domanda totale superiore all'offerta, si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la seconda metà dell'importo nominale in emissione; nel caso di domanda totale inferiore all'offerta si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, sempre ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la seconda metà dell'importo domandato;

b) si individua il «prezzo massimo accoglibile» aggiungendo due punti percentuali al prezzo medio ponderato di cui al punto *a)*.

Art. 4.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della quarta tranche dei titoli stessi per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale indicato all'art. 1 del presente decreto; tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi dell'art. 3 del regolamento adottato con decreto ministeriale 13 maggio 1999, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 159 del 9 luglio 1999, che abbiano partecipato all'asta della terza tranche con almeno una richiesta effettuata ad un prezzo non inferiore al «prezzo di esclusione». La tranche supplementare verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 11 e 12 del citato decreto del 22 aprile 2003, in quanto applicabili, e verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 12 del giorno 30 maggio 2003.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste «ordinarie» dei B.T.P. decennali, ivi compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto, ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare.

Delle operazioni di collocamento di cui al presente articolo verrà redatto apposito verbale.

Art. 5.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 2 giugno 2003, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per centoventuno giorni.

A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire in via automatica detti regolamenti nella procedura giornaliera «Liquidazione titoli», con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione, e relativi dirimi, sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 2 giugno 2003 .

A fronte di tali versamenti, la sezione di Roma della Tesoreria provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100 (unità previsionale di base 6.4.1), art. 3, per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione, ed al capitolo 3240 (unità previsionale di base 6.2.6), art. 3, per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2003 faranno carico al capitolo 2214 (unità previsionale di base 3.1.7.3) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2013 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, e corrispondente al capitolo 9502 (unità previsionale di base 3.3.9.1) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 5 del citato decreto del 22 aprile 2003, sarà scritturato dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità previsionale di base 3.1.7.5) dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2003.

Il presente decreto verrà inviato all'Ufficio centrale del bilancio presso l'ex Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 maggio 2003

Il Ministro: TREMONTI

03A07021

DECRETO 22 maggio 2003.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 2,75%, con godimento 15 maggio 2003 e scadenza 15 maggio 2006, terza e quarta tranche.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art.43, primo comma, della legge 7 agosto 1982, n. 526, in virtù del quale il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad effettuare operazioni di indebitamento nel limite annualmente stabilito, anche attraverso l'emissione di buoni del Tesoro poliennali, con l'osservanza delle norme di cui al medesimo articolo;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito nella legge 19 luglio 1993, n. 237, con cui si è stabilito, fra l'altro, che con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono determinate ogni caratteristica, condizione e modalità di emissione e di collocamento dei titoli del debito pubblico;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, recante disposizioni per l'introduzione dell'euro nell'ordinamento nazionale, ed in particolare le disposizioni del titolo V, riguardanti la dematerializzazione degli strumenti finanziari;

Visto il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 290, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2003, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 7 maggio 2003 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 37.755 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.a. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il proprio decreto in data 9 maggio 2003, con il quale è stata disposta l'emissione delle prime due tranches dei buoni del Tesoro poliennali 2,75%, con godimento 15 maggio 2003 e scadenza 15 maggio 2006;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una terza tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali, da destinare a sottoscrizioni in contanti;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 della legge 7 agosto 1982, n. 526, è disposta l'emissione di una terza tranche dei buoni del Tesoro poliennali 2,75%, con godimento 15 maggio 2003 e scadenza 15 maggio 2006, fino all'importo massimo di nominali 2.750 milioni di euro, di cui al decreto ministeriale del 9 maggio 2003, citato nelle premesse, recante l'emissione delle prime due tranches dei buoni stessi.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto ministeriale 9 maggio 2003.

Art. 2.

L'art. 2 del decreto ministeriale 9 maggio 2003 viene così modificato: «L'importo minimo sottoscrivibile dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto è di mille euro nominali; le sottoscrizioni potranno quindi avvenire per tale importo o importi multipli di tale cifra; ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 213 del 1998, citato nelle premesse, i buoni sottoscritti sono rappresentati da iscrizioni contabili a favore degli aventi diritto; tali iscrizioni contabili continuano a godere dello stesso trattamento fiscale, comprese le agevolazioni e le esenzioni, che la vigente normativa riconosce ai titoli di Stato.

La Banca d'Italia provvede a inserire in via automatica le partite da regolare dei buoni sottoscritti in asta, nel servizio di compensazione e liquidazione avente ad oggetto strumenti finanziari, con valuta pari a quella di regolamento. L'operatore partecipante all'asta, al fine di regolare i buoni assegnati, può avvalersi di un altro intermediario il cui nominativo dovrà essere comunicato alla Banca d'Italia, secondo la normativa e attenendosi alle modalità dalla stessa stabilite.

A fronte delle assegnazioni, gli intermediari aggiudicatari accreditano i relativi importi sui conti intrattenuti con i sottoscrittori.».

Art. 3.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui al primo comma del precedente art. 1, dovranno pervenire, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 6 e 7 del citato decreto ministeriale del 9 maggio 2003, entro le ore 11 del giorno 29 maggio 2003.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 8, 9 e 10 del ripetuto decreto del 9 maggio 2003.

Di tali operazioni verrà redatto apposito verbale.

Ai soli fini della determinazione del «prezzo di esclusione», di cui all'art. 9 del medesimo provvedimento, non vengono prese in considerazione le offerte presentate a prezzi superiori al «prezzo massimo accoglibile», determinato con le seguenti modalità:

a) nel caso di domanda totale superiore all'offerta, si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la seconda metà dell'importo nominale in emissione; nel caso di domanda totale inferiore all'offerta si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, sempre ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la seconda metà dell'importo domandato;

b) si individua il «prezzo massimo accoglibile» aggiungendo due punti percentuali al prezzo medio ponderato di cui al punto *a)*.

Art. 4.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della quarta tranche dei titoli stessi per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale indicato all'art. 1 del presente decreto; tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi dell'art. 3 del regolamento adottato con decreto ministeriale 13 maggio 1999, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 159 del 9 luglio 1999, che abbiano partecipato all'asta della terza tranche con almeno una richiesta effettuata ad un prezzo non inferiore al «prezzo di esclusione». La tranche supplementare verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 11 e 12 del citato decreto del 9 maggio 2003, in quanto applicabili, e verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 12 del giorno 30 maggio 2003.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste «ordinarie» dei B.T.P. triennali, ivi compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto, ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare.

Delle operazioni di collocamento di cui al presente articolo verrà redatto apposito verbale.

Art. 5.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 2 giugno 2003, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per diciotto giorni.

A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire in via automatica detti regolamenti nella procedura giornaliera «Liquidazione titoli», con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione, e relativi dietimi, sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 2 giugno 2003.

A fronte di tali versamenti, la sezione di Roma della Tesoreria provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100 (unità previsionale di base 6.4.1), art. 3, per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione, ed al capitolo 3240 (unità previsionale di base 6.2.6), art. 3, per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2003 faranno carico al capitolo 2214 (unità previsionale di base 3.1.7.3) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2006 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, e corrispondente al capitolo 9502 (unità previsionale di base 3.3.9.1) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 5 del citato decreto del 9 maggio 2003, sarà scritturato dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità previsionale di base 3.1.7.5) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2003.

Il presente decreto verrà inviato all'Ufficio centrale del bilancio presso l'ex Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 maggio 2003

Il Ministro: TREMONTI

03A07022

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 20 maggio 2003.

Revoca del decreto 10 marzo 2003 recante la sospensione della validità del decreto di riconoscimento dell'acqua minerale naturale «Pian della Mussa - Fonte Sauzè», in Balme.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PREVENZIONE

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105;

Visto il decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542, come modificato dal decreto ministeriale 31 maggio 2001;

Visto il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;

Vista la determinazione n. 23 del 7 marzo 2003 del direttore della Direzione sanità pubblica - settore igiene e sanità pubblica della regione Piemonte con la quale la società produttrice dell'acqua minerale naturale «Pian della Mussa - Fonte Sauzè» è stata diffidata a rimuovere, entro il termine di trenta giorni, una serie di irregolarità riscontrate dalla ASL n. 6 di Ciriè (Torino) presso lo stabilimento di imbottigliamento;

Visto il decreto dirigenziale 10 marzo 2003, n. 3483, con il quale è stata sospesa la validità del decreto ministeriale 23 luglio 1971, n. 1165, di autorizzazione alla vendita e del decreto dirigenziale 30 dicembre 1998, n. 3124-079 di conferma del riconoscimento dell'acqua minerale naturale «Pian della Mussa - Fonte Sauzè»;

Vista la nota del direttore della Direzione sanità pubblica - settore igiene e sanità pubblica della regione Piemonte del 14 aprile 2003, con la quale sono stati trasmessi una relazione tecnica della società Pian della Mussa, una relazione dell'U.O.A. - igiene degli alimenti e della nutrizione della ASL n. 6 in esito ad un sopralluogo eseguito in data 10 aprile 2003 nonché referti di analisi effettuate sia in regime di autocontrollo da parte della stessa società sia su prelievi effettuati dalla predetta ASL;

Vista la nota dell'Istituto superiore di sanità datata 24 aprile 2003, con la quale, tra l'altro, è stata segnalata la non conformità delle analisi sopra citate, relativamente al prelievo effettuato sull'acqua, alla sorgente, alle prescrizioni del decreto ministeriale 31 maggio 2001, riguardo alla mancata adozione per le ricerche dei parametri indicati dal punto 2 al punto 7 del citato decreto ministeriale, degli «Standard methods for the examination for water and wastewater»;

Viste le successive note del direttore della Direzione sanità pubblica - settore igiene e sanità pubblica della regione Piemonte del 12 maggio e del 16 maggio 2003 con le quali sono stati trasmessi ulteriori rapporti di prova effettuati su campioni dell'acqua minerale naturale Pian della Mussa - Fonte Sauzè prelevati alla sorgente in data 9 maggio 2003;

Considerato che, in merito alla documentazione di cui al precedente punto, l'Istituto superiore di sanità, con nota del 19 maggio 2003, ha comunicato che i valori dei referti analitici sono compatibili con le normative sulle acque minerali naturali;

Considerato che il Consiglio superiore di sanità - sezione III, si è espresso in data 20 maggio 2003 ritenendo che, sulla base della documentazione acquisita, possa essere revocato il decreto dirigenziale 10 marzo 2003;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto dirigenziale 10 marzo 2003, n. 3483, è revocato.

Art. 2.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ditta titolare ed inviato in copia al presidente della giunta regionale per i provvedimenti di competenza.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 maggio 2003

p. *Il direttore generale:* FILIPPETTI

03A06966

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 26 maggio 2003.

Scioglimento della società cooperativa «Fos Film», in Roma.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2544 del codice civile;

In applicazione del decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento alle Direzioni provinciali del lavoro - Servizio politiche del lavoro, degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Visto il verbale di ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nella condizione prevista dal precitatao art. 2544 del codice civile;

Visto il parere del Comitato centrale per le cooperative;

Decreta:

La società cooperativa sottoelencata è sciolta ai sensi dell'art. 2544:

società cooperativa «Fos Film», con sede in Roma, costituita con rogito notaio Giancarlo Necci, in data 22 dicembre 1982, repertorio n. 7103, registro società n. 508/83, tribunale di Roma - B.U.S.C. n. 27517/195916.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero della giustizia - Ufficio pubblicazione leggi e decreti per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 26 maggio 2003

Il dirigente: CORSI

03A07032

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 26 maggio 2003.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento del servizio di pubblicità immobiliare dell'ufficio di Aosta. (Determinazione n. 191/03).

IL DIRETTORE REGIONALE
PER LA VALLE D'AOSTA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norma per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 9, comma 1, del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio approvato dal comitato direttivo nella seduta del 5 dicembre 2000 con il quale è stato disposto: «Tutte le strutture, i ruoli e poteri e le procedure precedentemente in essere nel Dipartimento del territorio alla data di entrata in vigore del presente regolamento manterranno validità fino all'attivazione delle strutture specificate attraverso le disposizioni di cui al precedente art. 8, comma 1»;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il garante del contribuente;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la disposizione organizzativa n. 24 del 26 febbraio 2003 con la quale l'Agenzia del territorio, ha attivato le direzioni regionali a decorrere dal 1° marzo 2003;

Accertato l'irregolare funzionamento del Servizio di pubblicità immobiliare di Aosta per il giorno 19 maggio 2003 e che lo stesso è da attribuirsi all'adesione da parte del personale allo sciopero indetto per il giorno 19 maggio 2003;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'Ufficio;

Visto il parere favorevole dell'Ufficio del garante del contribuente espresso con nota datata 21 maggio 2003, protocollo n. 104/2003;

Determina:

È accertato il periodo di irregolare funzionamento del servizio di pubblicità immobiliare di Aosta in data 19 maggio 2003.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Aosta, 26 maggio 2003

Il direttore regionale: GAIARSA

03A06968

CORTE DEI CONTI

DECRETO 22 maggio 2003.

Approvazione del conto finanziario della gestione della Corte dei conti per l'anno 2002.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 4, comma 2, della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il regolamento concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria della Corte dei conti deliberato dalle sezioni riunite nell'adunanza del 14 dicembre 2000;

Visto il bilancio della gestione finanziaria della Corte dei conti per l'anno 2002, approvato con il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 65 in data 31 dicembre 2001 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 18 gennaio 2002;

Visti lo schema del conto finanziario per l'esercizio 2002 e la relazione illustrativa, predisposti a cura del servizio del bilancio;

Visto il prospetto delle somme accantonate a seguito del decreto ministeriale 29 novembre 2002, emanato ai sensi del decreto-legge 6 settembre 2002, n. 194, convertito in legge 31 ottobre 2002, n. 246;

Vista la relazione del Collegio dei revisori dei conti in data 29 aprile 2003, che ha espresso parere favorevole in ordine alla concordanza dei risultati esposti nel conto finanziario con le scritture contabili, nonché alla regolarità della gestione finanziaria;

Sentiti il Consiglio di presidenza nell'adunanza del 13-14 maggio 2002 e il Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 6 maggio 2003 che hanno espresso parere favorevole;

Vista la nota del segretario generale con la quale viene trasmesso lo schema del conto finanziario, unitamente alle relazioni ed ai pareri acquisiti;

Visto l'art. 28, comma 4, del regolamento deliberato dalle sezioni riunite della Corte dei conti il 14 dicembre 2000;

Decreta:

È approvato il conto finanziario della gestione della Corte dei conti per l'anno 2002;

Il presente decreto, unitamente al conto finanziario, sarà inviato, a cura del segretario generale, entro il 30 giugno 2003 ai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, nonché al Ministero dell'economia e delle finanze e sarà trasmesso al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 22 maggio 2003

Il presidente: STADERINI

NOTA INFORMATIVA

Il conto finanziario dell'esercizio 2002 è stato predisposto sulla base dello schema di bilancio approvato con decreto del Presidente della Corte del conti n. 60 del 30 novembre 2001.

Il nuovo conto finanziario - così come il corrispondente bilancio di previsione, adottati dall'esercizio 2002 - delinea tre centri di responsabilità amministrativa coincidenti con altrettante U.P.B.: il Segretariato generale, il Servizio affari generali, il Servizio risorse umane e formazione.

Il quadro complessivo dell'impiego delle risorse relative al funzionamento dell'Istituto mette in risalto l'assoluta prevalenza degli oneri relativi al personale rispetto alle altre voci di spesa.

Relativamente alla parte I - Entrate - si evidenzia che il fondo per il funzionamento della Corte dei conti, iscritto al capitolo 2160 (UPB 3.1.5.10) dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, prevedeva uno stanziamento iniziale di € 221.424.000.

Nel corso dell'esercizio sono state concesse, dallo stesso Ministero, due variazioni in aumento: la prima di € 5.999.930 per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dall'applicazione del comma 4, dell'art. 50 della legge n. 388/2000 e dell'art. 2 della legge n. 27/1981 per il personale di magistratura e per l'applicazione del CCNL dei dirigenti e del personale del comparto Ministeri; la seconda di € 324.620 in applicazione dell'art. 6 del medesimo CCNL - biennio economico 2000/2001 - per l'assegnazione della somma al «Fondo unico di amministrazione».

Per effetto di dette variazioni lo stanziamento del «Fondo» è risultato pari ad € 227.748.550.

All'importo del «Fondo per il funzionamento della Corte dei conti» (Cap. 110) è stato quindi sommato l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2001 (Cap. 130), determinato in € 21.237.745.

Al capitolo 122, di nuova istituzione, é stato iscritto l'importo di € 826.330, quale posta in entrata, per il rimborso del canone di locazione dell'immobile di via Cordova, 76 in Palermo, anticipato dalla Corte, il cui onere è a carico della Regione siciliana ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200.

Il capitolo 120 - Entrate eventuali e diverse - comprende entrate di diversa natura, per un importo pari ad € 1.700.169.

Le entrate complessivamente accertate nell'esercizio 2002 ammontano, pertanto, ad € 251.512.794 mentre le somme riscosse ammontano ad € 191.928.813 e quelle rimaste da riscuotere ad € 59.583.981. Queste ultime sono costituite per € 58.639.856 quale rimanenza dello stanziamento del capitolo 2160; da € 826.330 quale rimborso della Regione siciliana per l'anno 2002 e da € 117.795 quale somma riferita ad entrate diverse.

Relativamente alle spese, le somme impegnate ammontano ad € 239.238.539; le somme pagate ad € 204.545.231 e le somme rimaste da pagare sono pari ad € 34.693.308.

Le economie ammontano complessivamente ad € 11.584.098. A tale somma va aggiunta la integrazione di € 324.620 concessa in applicazione dell'art. 6 del CCNL del personale del comparto Ministeri. Per quanto riguarda, in particolare, quest'ultimo importo, va precisato che non è stato incluso tra le previsioni definitive perché il ritardo verificatosi nella comunicazione (del 2 gennaio, pervenuta l'8 gennaio 2003) da parte del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per le politiche di bilancio della relativa variazione di bilancio disposta, con decreto n. 0128014 dal Ministero dell'economia e delle finanze, in favore del Fondo unico di amministrazione della Corte dei conti, ha impedito di fatto il rispetto dei tempi tecnici inderogabili stabiliti per l'utilizzazione delle entrate.

Alle economie derivanti dalla gestione di competenza vanno sommate le entrate eventuali pari ad € 1.700.169 e le riduzioni di impegni e residui perenti per € 1.700.275. Vanno, invece, detratti € 5.681 per partite di giro ed € 1.328.950, quali poste già iscritte in bilancio.

L'avanzo di amministrazione, pertanto, resta così definitivamente determinato in € 13.974.530, nettamente in diminuzione rispetto a quello degli anni precedenti.

Infine, l'importo indicato nel quadro riassuntivo - parte VI - situazione amministrativa, determinato a seguito del decreto 29 novembre 2002, del Ministro dell'economia e delle finanze, deve ritenersi indisponibile a norma dello stesso provvedimento.

CORTE DEI CONTI - CONTO FINANZIARIO -RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2002

CONTO FINANZIARIO DELLA CORTE DEI CONTI DELL'ESERCIZIO 2002 - COMPETENZA

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI (a)	VARIAZIONI (b)	PREVISIONI DEFINITIVE (c=a+b)	ENTRATE ACCERTATE (d)	SOMME RISCOSSE (e)	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE (f=d-e)	-
1. SEGRETARIATO GENERALE	**240.106.651**	**10.715.986**	**250.822.637**	**251.512.794**	**191.928.813**	**59.583.981**	-
1.1. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	240.106.651	10.715.986	250.822.637	251.512.794	191.928.813	59.583.981	-
1.1.1. ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	*221.424.000*	*5.999.930*	*227.423.930*	*227.748.550*	*169.108.694*	*58.639.856*	-
1.1.2. ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	*1.348.505*	*812.457*	*2.160.962*	*2.526.499*	*1.582.374*	*944.125*	-
1.1.3. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	*17.334.146*	*3.903.599*	*21.237.745*	*21.237.745*	*21.237.745*	-	-
TOTALE ENTRATE	**240.106.651**	**10.715.986**	**250.822.637**	**251.512.794**	**191.928.813**	**59.583.981**	-

SPESE	PREVISIONI INIZIALI (a)	VARIAZIONI (b)	PREVISIONI DEFINITIVE (c=a+b)	SOMME IMPEGNATE (d)	SOMME PAGATE (e)	SOMME RIMASTE DA PAGARE (f=d-e)	ECONOMIE (g=c-d)
1. SEGRETARIATO GENERALE	**110.792.920**	**3.815.457**	**114.608.377**	**110.664.943**	**94.678.875**	**15.986.068**	**3.943.434**
1.1. SPESE CORRENTI	104.450.829	2.740.457	107.191.286	103.248.661	93.293.338	9.955.323	3.942.625
1.1.1 FUNZIONAMENTO	103.619.329	843.000	104.462.329	102.142.834	92.303.356	9.839.478	2.319.495
1.1.1.1. UFFICIO DI PRESIDENZA	*596.508*	*85.000*	*681.508*	*669.593*	*501.213*	*168.380*	*11.915*
1.1.1.2. CONSIGLIO DI PRESIDENZA	*1.564.863*	*168.000*	*1.732.863*	*1.364.547*	*1.166.065*	*198.482*	*368.316*
1.1.1.3. UFFICI DEL SEGRETARIATO GENERALE	*96.035.161*	*490.000*	*96.525.161*	*94.586.404*	*87.244.854*	*7.341.550*	*1.938.757*
1.1.1.4. UFFICIO DEL RESPONSABILE PER I SISTEMI	*5.422.797*	*100.000*	*5.522.797*	*5.522.290*	*3.391.224*	*2.131.066*	*507*
1.1.2. INTERVENTI	25.823	-	25.823	22.288	22.288	-	3.535
1.1.2.1. CONTRIBUTI AD ENTI	*25.823*	-	*25.823*	*22.288*	*22.288*	-	*3.535*
1.1.3. ONERI COMUNI	805.677	1.897.457	2.703.134	1.083.539	967.694	115.845	1.619.595
1.1.3.1. RISARCIMENTI GIUDIZIARI	*309.874*	*1.095.000*	*1.404.874*	*1.083.539*	*967.694*	*115.845*	*321.335*
1.1.3.2. FONDO DI RISERVA	*495.803*	*802.457*	*1.298.260*	-	-	-	*1.298.260*
1.1.4. TRATTAMENTI DI QUIESCENZA	-	-	-	-	-	-	-
1.1.4.1. INDENNITA'	-	-	-	-	-	-	-
1.2. SPESE IN CONTO CAPITALE	6.342.091	1.075.000	7.417.091	7.416.282	1.385.537	6.030.745	809
1.2.1. INVESTIMENTI	6.342.091	1.075.000	7.417.091	7.416.282	1.385.537	6.030.745	809
1.2.1.1. INFORMATICA DI SERVIZIO	*6.197.483*	*1.000.000*	*7.197.483*	*7.197.483*	*1.206.055*	*5.991.428*	-
1.2.1.2. BENI MOBILI	*144.608*	*75.000*	*219.608*	*218.799*	*179.482*	*39.317*	*809*
2. SERVIZIO AFFARI GENERALI	**20.034.539**	**2.653.366**	**22.687.905**	**20.325.542**	**17.729.946**	**2.595.596**	**2.362.363**
2.1. SPESE CORRENTI	19.145.615	2.243.366	21.388.981	19.105.865	16.684.882	2.420.983	2.283.116
2.1.1. FUNZIONAMENTO	19.139.934	1.543.366	20.683.300	19.105.865	16.684.882	2.420.983	1.577.435
2.1.1.1. UFFICI CENTRALI	*7.437.265*	*1.375.866*	*8.813.131*	*8.720.296*	*7.675.815*	*1.044.481*	*92.835*
2.1.1.2. UFFICI CENTRALI E REGIONALI	*2.778.539*	*200.000*	*2.978.539*	*2.798.156*	*2.157.666*	*640.490*	*180.383*
2.1.1.3 SEZIONI CONTROLLO REGIONALI	*2.212.242*	*205.000*	*2.417.242*	*2.033.656*	*1.719.908*	*313.748*	*383.586*
2.1.1.4 SEZIONI GIURISDIZIONALI REGIONALI	*4.045.613*	*- 100.000*	*3.945.613*	*3.583.062*	*3.239.112*	*343.950*	*362.551*
2.1.1.5. PROCURE REGIONALI	*2.666.275*	*- 137.500*	*2.528.775*	*1.970.695*	*1.892.381*	*78.314*	*558.080*
2.1.2. INTERVENTI	-	-	-	-	-	-	-
2.1.2.1. BENESSERE DEL PERSONALE	-	-	-	-	-	-	-
2.1.3. ONERI COMUNI	5.681	700.000	705.681	-	-	-	705.681
2.1.3.1. PARTITE DI GIRO	*5.681*	-	*5.681*	-	-	-	*5.681*
2.1.3.2. FITTI FIGURATIVI	-	*700.000*	*700.000*	-	-	-	*700.000*
2.2. SPESE IN CONTO CAPITALE	888.924	410.000	1.298.924	1.219.677	1.045.064	174.613	79.247
2.2.1. INVESTIMENTI	888.924	410.000	1.298.924	1.219.677	1.045.064	174.613	79.247
2.2.1.1. BENI MOBILI PER UFFICI CENTRALI	*413.165*	*170.000*	*583.165*	*582.290*	*574.445*	*7.845*	*875*
2.2.1.2. BENI MOBILI PER SEZIONI CONTROLLO REGIONALI	*175.595*	*110.000*	*285.595*	*255.345*	*147.601*	*107.744*	*30.250*
2.2.1.3. BENI MOBILI PER SEZIONI GIURISDIZIONALI	*148.326*	*60.000*	*208.326*	*184.793*	*148.659*	*36.134*	*23.533*
2.2.1.4. BENI MOBILI PER PROCURE REGIONALI	*151.838*	*70.000*	*221.838*	*197.249*	*174.359*	*22.890*	*24.589*
3. SERVIZIO RISORSE UMANE E FORMAZIONE	**109.279.192**	**4.247.163**	**113.526.355**	**108.248.054**	**92.136.410**	**16.111.644**	**5.278.301**
3.1. SPESE CORRENTI	109.279.192	4.247.163	113.526.355	108.248.054	92.136.410	16.111.644	5.278.301
3.1.1 FUNZIONAMENTO	109.175.901	4.247.163	113.423.064	108.232.131	92.122.111	16.110.020	5.190.933
3.1.1.1. UFFICI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E	*109.175.901*	*4.247.163*	*113.423.064*	*108.232.131*	*92.122.111*	*16.110.020*	*5.190.933*
3.1.2. ONERI COMUNI	103.291	-	103.291	15.923	14.299	1.624	87.368
3.1.2.1. RISARCIMENTI GIUDIZIARI	*103.291*	-	*103.291*	*15.923*	*14.299*	*1.624*	*87.368*
3.1.3. TRATTAMENTI DI QUIESCENZA	-	-	-	-	-	-	-
3.1.3.1. INDENNITA'	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SPESE	**240.106.651**	**10.715.986**	**250.822.637**	**239.238.539**	**204.545.231**	**34.693.308**	**11.584.098**

CONTO FINANZIARIO DELLA CORTE DEI CONTI DELL'ESERCIZIO 2002 - RESIDUI

ENTRATE	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	SOMME RISCOSSE DURANTE L'ESERCIZIO 2002	MAGGIORI O MINORI ACCERTAMENTI	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE	-
1. SEGRETARIATO GENERALE	**63.627.490**	**63.627.488**	**- 2**	-	-
1.1. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	63.627.490	63.627.488	- 2	-	-
1.1.1. ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	*61.974.828*	*61.974.828*	-	-	-
1.1.2. ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	*1.652.662*	*1.652.660*	*- 2*	-	-
1.1.3. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE	**63.627.490**	**63.627.488**	**- 2**	-	-

SPESE	SOMME RIMASTE DA PAGARE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO 2002	MINORI IMPEGNI	RESIDUI PERENTI	SOMME RIMASTE DA PAGARE
1. SEGRETARIATO GENERALE	**22.605.726**	**17.152.418**	**53.673**	**210.914**	**5.188.721**
1.1. SPESE CORRENTI	9.994.752	8.238.907	53.673	210.914	1.491.258
1.1.1. FUNZIONAMENTO	9.923.629	8.173.393	53.673	205.305	1.491.258
1.1.1.1. UFFICIO DI PRESIDENZA	*142.011*	*129.712*	*5.324*	*3.783*	*3.192*
1.1.1.2. CONSIGLIO DI PRESIDENZA	*405.010*	*272.714*	*30.324*	*32.823*	*69.149*
1.1.1.3. UFFICI DEL SEGRETARIATO GENERALE	*6.941.952*	*5.457.717*	*10.266*	*155.421*	*1.318.548*
1.1.1.4. UFFICIO DEL RESPONSABILE PER I SISTEMI	*2.434.656*	*2.313.250*	*7.759*	*13.278*	*100.369*
1.1.2. INTERVENTI	1.211	1.211	-	-	-
1.1.2.1. CONTRIBUTI AD ENTI	*1.211*	*1.211*	-	-	-
1.1.3. ONERI COMUNI	64.303	64.303	-	-	-
1.1.3.1. RISARCIMENTI GIUDIZIARI	*64.303*	*64.303*	-	-	-
1.1.3.2. FONDO DI RISERVA	-	-	-	-	-
1.1.4. TRATTAMENTI DI QUIESCENZA	5.609	-	-	5.609	-
1.1.4.1. INDENNITA'	*5.609*	-	-	*5.609*	-
1.2. SPESE IN CONTO CAPITALE	12.610.974	8.913.511	-	-	3.697.463
1.2.1. INVESTIMENTI	12.610.974	8.913.511	-	-	3.697.463
1.2.1.1. INFORMATICA DI SERVIZIO	*12.610.974*	*8.913.511*	-	-	*3.697.463*
1.2.1.2. BENI MOBILI	-	-	-	-	-
2. SERVIZIO AFFARI GENERALI	**6.204.199**	**5.569.410**	**39.067**	**109.021**	**486.701**
2.1. SPESE CORRENTI	6.204.199	5.569.410	39.067	109.021	486.701
2.1.1. FUNZIONAMENTO	6.204.199	5.569.410	39.067	109.021	486.701
2.1.1.1. UFFICI CENTRALI	*3.662.489*	*3.323.578*	*17.721*	*49.253*	*271.937*
2.1.1.2. UFFICI CENTRALI E REGIONALI	*689.396*	*517.046*	*9.104*	*58.259*	*104.987*
2.1.1.3. SEZIONI CONTROLLO REGIONALI	*319.671*	*303.331*	*1.636*	-	*14.704*
2.1.1.4 SEZIONI GIURISDIZIONALI REGIONALI	*756.202*	*689.045*	*6.175*	*1.019*	*59.963*
2.1.1.5. PROCURE REGIONALI	*776.441*	*736.410*	*4.431*	*490*	*35.110*
2.1.2. INTERVENTI	-	-	-	-	-
2.1.2.1. BENESSERE DEL PERSONALE	-	-	-	-	-
2.1.3. ONERI COMUNI	-	-	-	-	-
2.1.3.1. PARTITE DI GIRO	-	-	-	-	-
2.1.3.2. FITTI FIGURATIVI	-	-	-	-	-
2.2. SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
2.2.1. INVESTIMENTI	-	-	-	-	-
2.2.1.1. BENI MOBILI PER UFFICI CENTRALI	-	-	-	-	-
2.2.1.2. BENI MOBILI PER SEZIONI CONTROLLO REGIONALI	-	-	-	-	-
2.2.1.3. BENI MOBILI PER SEZIONI GIURISDIZIONALI	-	-	-	-	-
2.2.1.4. BENI MOBILI PER PROCURE REGIONALI	-	-	-	-	-
3. SERVIZIO RISORSE UMANE E FORMAZIONE	**22.125.198**	**16.690.459**	**168.202**	**1.119.398**	**4.147.139**
3.1. SPESE CORRENTI	22.125.198	16.690.459	168.202	1.119.398	4.147.139
3.1.1. FUNZIONAMENTO	22.105.233	16.689.114	167.627	1.101.353	4.147.139
3.1.1.1. UFFICI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E	*22.105.233*	*16.689.114*	*167.627*	*1.101.353*	*4.147.139*
3.1.2. ONERI COMUNI	2.007	1.345	575	87	-
3.1.2.1. RISARCIMENTI GIUDIZIARI	*2.007*	*1.345*	*575*	*87*	-
3.1.3. TRATTAMENTI DI QUIESCENZA	17.958	-	-	17.958	-
3.1.3.1. INDENNITA'	*17.958*	-	-	*17.958*	-
TOTALE SPESE	**50.935.123**	**39.412.287**	**260.942**	**1.439.333**	**9.822.561**

ALLEGATO TECNICO PER CAPITOLI

PARTE I - ENTRATE

Capitoli di provenienza	Capitolo	DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI (a)	VARIAZIONI (b)	PREVISIONI DEFINITIVE (c=a+b)	ENTRATE ACCERTATE (d)	SOMME RISCOSSE (e)	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE (f=d-e)
		1. SEGRETARIATO GENERALE	**240.106.651**	**10.715.986**	**250.822.637**	**251.512.794**	**191.928.813**	**59.583.981**
		1.1. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	240.106.651	10.715.986	250.822.637	251.512.794	191.928.813	59.583.981
		1.1.1. ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	221.424.000	5.999.930	227.423.930	227.748.550	169.108.694	58.639.856
1101	110	Fondo per il funzionamento della Corte dei conti	221.424.000	+5.999.930	227.423.930	227.748.550	169.108.694	58.639.856
		1.1.2. ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	1.348.505	812.457	2.160.962	2.526.499	1.582.374	944.125
1201	120	Entrate eventuali e diverse	516.493	+812.457	1.328.950	1.700.169	1.582.374	117.795
----	121	Proventi e contributi eventuali derivanti dall'attività del Seminario permanente sui controlli (di nuova istituzione)	p.m.	-	p.m.	-	-	-
----	122	Rimborso da parte della Regione siciliana dei canoni corrisposti dalla Corte dei conti per la locazione di immobili, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 6/5/1948, n.655 (di nuova istituzione)	826.331	-	826.331	826.330	-	826.330
1202	123	Depositi cauzionali eventuali e provvisori, anticipazioni e partite di giro varie	5.681	-	5.681	-	-	
		1.1.3. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	17.334.146	3.903.599	21.237.745	21.237.745	21.237.745	-
1301	130	Avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario precedente	17.334.146	+3.903.599	21.237.745	21.237.745	21.237.745	
		TOTALE ENTRATE	**240.106.651**	**+10.715.986**	**250.822.637**	**251.512.794**	**191.928.813**	**59.583.981**

PARTE II - SPESE

Capitoli di provenienza	Capitolo		DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI (a)	VARIAZIONI (b)	PREVISIONI DEFINITIVE (c=a+b)	SOMME IMPEGNATE (d)	SOMME PAGATE (e)	SOMME RIMASTE DA PAGARE (f=d-e)	ECONOMIE (g=c-d)
			1. SEGRETARIATO GENERALE	**110.792.920**	**+3.815.457**	**114.608.377**	**110.664.943**	**94.678.875**	**15.986.068**	**3.943.434**
			1.1. SPESE CORRENTI	104.450.829	+2.740.457	107.191.286	103.248.661	93.293.338	9.955.323	3.942.625
			1.1.1. FUNZIONAMENTO	103.619.329	+843.000	104.462.329	102.142.834	92.303.356	9.839.478	2.319.495
			1.1.1.1. UFFICIO DI PRESIDENZA	*596.508*	*+85.000*	*681.508*	*669.593*	*501.213*	*168.380*	*11.915*
			Personale							
2091	101	*	Compensi per il personale degli uffici di diretta collaborazione al Presidente	516.457	+85.000	601.457	601.457	434.872	166.585	-
2161	104		Indennità e rimborso spese di trasporto al personale di magistratura per missioni all'estero	61.975	-	61.975	61.936	60.141	1.795	39
			Beni e Servizi							
4341	400		Spese di rappresentanza	18.076	-	18.076	6.200	6.200	-	11.876
			1.1.1.2. CONSIGLIO DI PRESIDENZA	*1.564.863*	*+168.000*	*1.732.863*	*1.364.547*	*1.166.065*	*198.482*	*368.316*
			Personale							
1011	151	*	Assegno mensile ai componenti non magistrati del Consiglio di presidenza	619.748	+88.000	707.748	651.471	564.347	87.124	56.277
1021	152	*	Spese per gettoni di presenza ed indennità di missione ai componenti del Consiglio di presidenza	723.040	-	723.040	515.293	433.387	81.906	207.747
			Beni e Servizi							
4111 - 4371	410		Spese per il funzionamento del Consiglio di presidenza	77.468	-50.000	27.468	26.627	18.937	7.690	841
2211	411		Spese per la formazione del personale di magistratura, comprese le indennità ed il rimborso spese di trasporto per missioni, nonché altri oneri accessori	144.607	+130.000	274.607	171.156	149.394	21.762	103.451
2231	412		Attività di formazione per i magistrati della Corte dei conti organizzata con il finanziamento della Commissione Europea nell'ambito dell'Action Robert Schuman	p.m.	-	p.m.	-	-	-	-
			1.1.1.3. UFFICI DEL SEGRETARIATO GENERALE	*96.035.161*	*+490.000*	*96.525.161*	*94.586.404*	*87.244.854*	*7.341.550*	*1.938.757*
			Personale							
2011	201	*	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di magistratura, al netto dell'I.R.A.P. e degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione	68.133.576	-	68.133.576	66.967.508	59.785.333	7.182.175	1.166.068
....	202	*	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive per le retribuzioni corrisposte al personale di magistratura (di nuova istituzione)	6.045.128	-	6.045.128	5.737.039	5.737.039	-	308.089

Capitoli di provenienza	Capitolo		DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI (a)	VARIAZIONI (b)	PREVISIONI DEFINITIVE (c=a+b)	SOMME IMPEGNATE (d)	SOMME PAGATE (e)	SOMME RIMASTE DA PAGARE (f=d-e)	ECONOMIE (g=c-d)
----	203	*	Oneri sociali a carico dell'Amministrazione per le retribuzioni corrisposte al personale di magistratura (di nuova istituzione)	20.849.365	-	20.849.365	20.634.352	20.630.465	3.887	215.013
2141 - 2142 - 2143 - 2144 - 2145 - 2146 - 2147	213		Indennità e rimborso spese di trasporto al personale di magistratura per missioni e trasferimenti nel territorio nazionale	568.103	-	568.103	422.517	394.414	28.103	145.586
----	215	*	Spesa per l'erogazione dei buoni pasto al personale di magistratura (di nuova istituzione)	p.m.	+400.000	400.000	320.980	273.076	47.904	79.020
4021- 4031	220	*	Spese per accertamenti sanitari, cure, ricoveri e protesi	10.329	-	10.329	1.394	1.394	-	8.935
5021	222	*	Equo indennizzo al personale di magistratura per la perdita dell'integrità fisica subita in seguito ad infermità contratta per causa di servizio	129.114	-	129.114	129.114	129.114	-	-
			Beni e Servizi							
4041	420		Spese per il funzionamento e la manutenzione della Biblioteca centrale, nonché per l'acquisto di pubblicazioni varie	36.152	-	36.152	36.152	36.152	-	-
4321	421		Spese per l'organizzazione di convegni, congressi, conferenze, mostre, cerimonie, onoranze ed altre manifestazioni, nonché per la partecipazione ad analoghe iniziative di Amministrazioni, Enti ed organismi pubblici e privati	5.165	+20.000	25.165	25.165	8.122	17.043	-
4351	422		Compensi per speciali incarichi, compresa l'indennità di missione, ad estranei all'Amministrazione della Corte dei conti	51.646	-	51.646	36.343	20.152	16.191	15.303
4391	423		Spese per il seminario permanente sui controlli di cui all'art. 1, comma 3, della deliberazione delle Sezioni Riunite in data 13/6/97, comprese le indennità ed il rimborso spese di trasporto per missioni	206.583	+70.000	276.583	275.840	229.593	46.247	743

Capitoli di provenienza	Capitolo	DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI (a)	VARIAZIONI (b)	PREVISIONI DEFINITIVE (c=a+b)	SOMME IMPEGNATE (d)	SOMME PAGATE (e)	SOMME RIMASTE DA PAGARE (f=d-e)	ECONOMIE (g=c-d)
		1.1.1.4. UFFICIO DEL RESPONSABILE PER I SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI	*5.422.797*	*+100.000*	*5.522.797*	*5.522.290*	*3.391.224*	*2.131.066*	*507*
		Beni e Servizi							
2210	431	Spese per le azioni formative, comprese le indennità di missione	103.291	+100.000	203.291	203.071	63.166	139.905	220
4220 - 4221 - 4222 - 4224 - 4226 - 4228 - 4229	437	Spese per la manutenzione e la gestione del sistema informativo automatizzato, compresi gli oneri per la trasmissione di dati	5.319.506	-	5.319.506	5.319.219	3.328.058	1.991.161	287
		1.1.2. INTERVENTI	25.823	-	25.823	22.288	22.288	-	3.535
		1.1.2.1. CONTRIBUTI AD ENTI	*25.823*	-	*25.823*	*22.288*	*22.288*	-	*3.535*
4331	500	Spese per contributi e quote associative a favore di organismi internazionali, per la partecipazione a convegni, congressi e conferenze organizzati da Paesi esteri e da organismi internazionali, nonché per ospitalità di delegazioni e rappresentanti di Paesi esteri	25.823	-	25.823	22.288	22.288	-	3.535
		1.1.3. ONERI COMUNI	805.677	+1.897.457	2.703.134	1.083.539	967.694	115.845	1.619.595
		1.1.3.1. RISARCIMENTI GIUDIZIARI	*309.874*	*+1.095.000*	*1.404.874*	*1.083.539*	*967.694*	*115.845*	*321.335*
6011	600 *	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per il pagamento di interessi legali e rivalutazione monetaria derivanti da sentenze passate in giudicato a favore del personale di magistratura in quiescenza	154.937	-25.000	129.937	129.937	17.279	112.658	-
6048	601 *	Spese per l'esecuzione di sentenza di condanna all'equa riparazione per mancato rispetto del termine ragionevole del processo	154.937	+1.120.000	1.274.937	953.602	950.415	3.187	321.335
		1.1.3.2. FONDO DI RISERVA	*495.803*	*+802.457*	*1.298.260*	-	-	-	*1.298.260*
6031	602	Fondo di riserva	495.803	+802.457	1.298.260	-	-	-	1.298.260
		1.1.4. TRATTAMENTI DI QUIESCENZA	-	-	-	-	-	-	-
		1.1.4.1. INDENNITA'	-	-	-	-	-	-	-
3011	300 *	Indennità per una sola volta in luogo di pensione, spese derivanti dalla ricongiunzione dei servizi, indennità per una volta soltanto ai mutilati ed invalidi paraplegici per causa di servizio al personale di magistratura	p.m.	-	p.m.	-	-	-	-

Capitoli di provenienza	Capitolo	DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI (a)	VARIAZIONI (b)	PREVISIONI DEFINITIVE (c=a+b)	SOMME IMPEGNATE (d)	SOMME PAGATE (e)	SOMME RIMASTE DA PAGARE (f=d-e)	ECONOMIE (g=c-d)
		1.2. SPESE IN CONTO CAPITALE	6.342.091	+1.075.000	7.417.091	7.416.282	1.385.537	6.030.745	809
		1.2.1. INVESTIMENTI	6.342.091	+1.075.000	7.417.091	7.416.282	1.385.537	6.030.745	809
		1.2.1.1. INFORMATICA DI SERVIZIO	*6.197.483*	*+1.000.000*	*7.197.483*	*7.197.483*	*1.206.055*	*5.991.428*	-
7010	700	Spese per lo sviluppo del sistema informativo	6.197.483	+1.000.000	7.197.483	7.197.483	1.206.055	5.991.428	-
		1.2.1.2. BENI MOBILI	*144.608*	*+75.000*	*219.608*	*218.799*	*179.482*	*39.317*	*809*
----	710	Spese per acquisto di mobili, arredi, attrezzature ed apparecchiature non informatiche (di nuova istituzione)	p.m.	+75.000	75.000	74.191	34.874	39.317	809
----	711	Spese per acquisto di dotazioni librarie per la Biblioteca centrale (di nuova istituzione)	144.608	-	144.608	144.608	144.608	-	-
		2. SERVIZIO AFFARI GENERALI	**20.034.539**	**+2.653.366**	**22.687.905**	**20.325.542**	**17.729.946**	**2.595.596**	**2.362.363**
		2.1. SPESE CORRENTI	19.145.615	+2.243.366	21.388.981	19.105.865	16.684.882	2.420.983	2.283.116
		2.1.1. FUNZIONAMENTO	19.139.934	+1.543.366	20.683.300	19.105.865	16.684.882	2.420.983	1.577.435
		2.1.1.1. UFFICI CENTRALI	*7.437.265*	*+1.375.866*	*8.813.131*	*8.720.296*	*7.675.815*	*1.044.481*	*92.835*
		Beni e Servizi							
4069	440	Spese per acquisto di materiale di informazione e documentazione	51.646	+16.000	67.646	66.563	49.946	16.617	1.083
4080 - 4082 - 4089	441	Fitto locali ed oneri accessori	1.549.371	-100.000	1.449.371	1.407.418	1.365.996	41.422	41.953
4090 - 4092 - 4099	442	Spese da sostenersi in applicazione di norme di legge, di regolamenti o di contratti di utenza con aziende erogatrici di beni e servizi, compreso il servizio di pulizia dei locali	2.179.448	-209.000	1.970.448	1.968.736	1.777.851	190.885	1.712
4119 - 4249	443	Spese di funzionamento degli uffici centrali	1.177.522	+1.072.366	2.249.888	2.249.492	1.878.137	371.355	396
4179	445	Spese per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e relativi impianti	1.394.434	+714.500	2.108.934	2.098.413	1.680.148	418.265	10.521
4199	446	Spese telefoniche: canoni, acquisti, installazioni, riparazioni e manutenzione degli impianti	1.032.914	-118.000	914.914	913.688	907.751	5.937	1.226
4282 - 4284 - 4286	448 *	Spese di giustizia (per notificazioni e comunicazioni, per acquisizione di documenti e cartelle cliniche, per accertamenti clinici specializzati, nonché per pagamenti di indennità a testimoni, di onorari e di indennità di missione a consulenti tecnici, interpreti e traduttori)	51.930	-	51.930	15.986	15.986	-	35.944

Capitoli di provenienza	Capitolo		DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI (a)	VARIAZIONI (b)	PREVISIONI DEFINITIVE (c=a+b)	SOMME IMPEGNATE (d)	SOMME PAGATE (e)	SOMME RIMASTE DA PAGARE (f=d-e)	ECONOMIE (g=c-d)
			2.1.1.2 UFFICI CENTRALI E REGIONALI	*2.778.539*	*+200.000*	*2.978.539*	*2.798.156*	*2.157.666*	*640.490*	*180.383*
			Beni e Servizi							
4219	450		Spese per noleggio, esercizio, riparazione e manutenzione, dei mezzi di trasporto, nonché per premi di assicurazione a favore dei conducenti e dei trasportati	309.874	-	309.874	282.645	229.566	53.079	27.229
4269	451		Spese postali e telegrafiche	568.103	-	568.103	550.463	547.345	3.118	17.640
4299	452		Spese inerenti a forniture e lavori da parte dell'Istituto Poligrafico dello Stato	361.520	-	361.520	297.393	83.496	213.897	64.127
4369	453	*	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazioni e varie, inerenti ai contratti stipulati dall'Amministrazione	15.494	-	15.494	1.291	1.291	-	14.203
4389	454		Spese per convenzioni in materia di sicurezza	1.523.548	+200.000	1.723.548	1.666.364	1.295.968	370.396	57.184
			2.1.1.3 SEZIONI CONTROLLO REGIONALI	*2.212.242*	*+205.000*	*2.417.242*	*2.033.656*	*1.719.908*	*313.748*	*383.586*
			Beni e Servizi							
4052 - 4053	460		Spese per acquisto di materiale di informazione e documentazione	30.987	-	30.987	27.470	27.470	-	3.517
4083	461		Fitto locali ed oneri accessori	619.748	-	619.748	586.881	586.868	13	32.867
4102 - 4103	462		Spese da sostenersi in applicazione di norme di legge, di regolamenti o di contratti di utenza con aziende erogatrici di beni e servizi, compreso il servizio di pulizia dei locali	631.988	-	631.988	501.827	495.995	5.832	130.161
4122 - 4123	463		Spese di funzionamento degli uffici regionali	361.520	-60.000	301.520	245.596	231.634	13.962	55.924
4182 - 4183	465		Spese per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e relativi impianti	129.011	+5.000	134.011	95.646	84.846	10.800	38.365
4202 - 4203	466		Spese telefoniche: canoni, acquisti, installazioni, riparazioni e manutenzione degli impianti	284.051	+60.000	344.051	301.553	198.358	103.195	42.498
4223	467		Spese per la manutenzione e la gestione del sistema informativo automatizzato, compresi gli oneri per la trasmissione di dati	154.937	+200.000	354.937	274.683	94.737	179.946	80.254
4283	468	*	Spese per compensi a consulenti tecnici, comprese le indennità di missione	p.m.	-	p.m.	-	-	-	-

Capitoli di provenienza	Capitolo		DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI (a)	VARIAZIONI (b)	PREVISIONI DEFINITIVE (c=a+b)	SOMME IMPEGNATE (d)	SOMME PAGATE (e)	SOMME RIMASTE DA PAGARE (f=d-e)	ECONOMIE (g=c-d)
			2.1.1.4 SEZIONI GIURISDIZIONALI REGIONALI	*4.045.613*	*-100.000*	*3.945.613*	*3.583.062*	*3.239.112*	*343.950*	*362.551*
			Beni e Servizi							
4055	470		Spese per acquisto di materiale di informazione e documentazione	28.818	-	28.818	17.583	17.235	348	11.235
4085	471		Fitto locali ed oneri accessori	1.187.851	-100.000	1.087.851	1.052.774	1.051.866	908	35.077
4105	472		Spese da sostenersi in applicazione di norme di legge, di regolamenti o di contratti di utenza con aziende erogatrici di beni e servizi, compreso il servizio di pulizia dei locali	671.394	-	671.394	577.714	566.242	11.472	93.680
4125	473		Spese di funzionamento degli uffici regionali	397.672	-	397.672	364.184	281.110	83.074	33.488
4135	474		Spese per l'inaugurazione dell'anno giudiziario	10.329	-	10.329	8.226	8.226	-	2.103
4185	475		Spese per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e relativi impianti	148.533	-	148.533	123.641	117.444	6.197	24.892
4205	476		Spese telefoniche: canoni, acquisti, installazioni, riparazioni e manutenzione degli impianti	258.228	-	258.228	177.077	173.950	3.127	81.151
4225	477		Spese per la manutenzione e la gestione del sistema informativo automatizzato, compresi gli oneri per la trasmissione di dati	1.213.674	-	1.213.674	1.176.249	941.836	234.413	37.425
4285	478	*	Spese di giustizia (per notificazioni e comunicazioni, per acquisizione di documenti e cartelle cliniche, per accertamenti clinici specializzati, nonché per pagamenti di indennità a testimoni, di onorari e di indennità di missione a consulenti tecnici, interpreti e traduttori)	129.114	-	129.114	85.614	81.203	4.411	43.500
			2.1.1.5. PROCURE REGIONALI	*2.666.275*	*-137.500*	*2.528.775*	*1.970.695*	*1.892.381*	*78.314*	*558.080*
			Beni e Servizi							
4057	480		Spese per acquisto di materiale di informazione e documentazione	34.086	+5.000	39.086	32.990	32.754	236	6.096
4087	481		Fitto locali ed oneri accessori	981.268	-100.000	881.268	873.478	872.575	903	7.790

Capitoli di provenienza	Capitolo	DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI (a)	VARIAZIONI (b)	PREVISIONI DEFINITIVE (c=a+b)	SOMME IMPEGNATE (d)	SOMME PAGATE (e)	SOMME RIMASTE DA PAGARE (f=d-e)	ECONOMIE (g=c-d)
4107	482	Spese da sostenersi in applicazione di norme di legge, di regolamenti o di contratti di utenza con aziende erogatrici di beni e servizi, compreso il servizio di pulizia dei locali	589.009	-	589.009	440.842	439.782	1.060	148.167
4127	483	Spese di funzionamento degli uffici regionali	361.520	-50.500	311.020	249.432	229.051	20.381	61.588
4187	485	Spese per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e relativi impianti	132.290	-	132.290	93.419	84.371	9.048	38.871
4207	486	Spese telefoniche: canoni, acquisti, installazioni, riparazioni e manutenzione degli impianti	258.228	+8.000	266.228	154.771	147.616	7.155	111.457
4227	487	Spese per la manutenzione e la gestione del sistema informativo automatizzato, compresi gli oneri per la trasmissione di dati	206.583	-	206.583	96.101	65.477	30.624	110.482
4287	488 *	Spese di giustizia (per notificazioni e comunicazioni, per acquisizione di documenti e cartelle cliniche, per accertamenti clinici specializzati, nonché per pagamenti di indennità a testimoni, di onorari e di indennità di missione a consulenti tecnici, interpreti e traduttori)	103.291	-	103.291	29.662	20.755	8.907	73.629
		2.1.2. INTERVENTI	-	-	-	-	-	-	-
		2.1.2.1. BENESSERE DEL PERSONALE	-	-	-	-	-	-	-
5039	550	Spese per i servizi sociali	p.m.	-	p.m.		-	-	-
		2.1.3. ONERI COMUNI	5.681	+700.000	705.681	-	-	-	705.681
		2.1.3.1. PARTITE DI GIRO	*5.681*	-	*5.681*	-	-	-	*5.681*
6029	630	Restituzione cauzioni eventuali e provvisorie, anticipazioni e partite di giro varie	5.681	-	5.681	-	-	-	5.681
		2.1.3.2. FITTI FIGURATIVI	-	*+700.000*	*700.000*	-	-	-	*700.000*
6039	631	Fitti figurativi relativi agli immobili di proprietà pubblica in uso gratuito all'Amministrazione	p.m.	+700.000	700.000	-	-	-	700.000

Capitoli di provenienza	Capitolo	DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI (a)	VARIAZIONI (b)	PREVISIONI DEFINITIVE (c=a+b)	SOMME IMPEGNATE (d)	SOMME PAGATE (e)	SOMME RIMASTE DA PAGARE (f=d-e)	ECONOMIE (g=c-d)
		2.2. SPESE IN CONTO CAPITALE	888.924	+410.000	1.298.924	1.219.677	1.045.064	174.613	79.247
		2.2.1. INVESTIMENTI	888.924	+410.000	1.298.924	1.219.677	1.045.064	174.613	79.247
		2.2.1.1 BENI MOBILI PER GLI UFFICI CENTRALI	*413.165*	*+170.000*	*583.165*	*582.290*	*574.445*	*7.845*	*875*
....	740	Spese per acquisto di mobili, arredi, attrezzature ed apparecchiature non informatiche (di nuova istituzione)	413.165	+170.000	583.165	582.290	574.445	7.845	875
		2.2.1.2 BENI MOBILI PER SEZIONI CONTROLLO REGIONALI	*175.595*	*+110.000*	*285.595*	*255.345*	*147.601*	*107.744*	*30.250*
....	760	Spese per acquisto di mobili, arredi, attrezzature ed apparecchiature non informatiche (di nuova istituzione)	154.937	+110.000	264.937	238.630	130.886	107.744	26.307
....	761	Spese per acquisto di dotazioni librarie (di nuova istituzione)	20.658	-	20.658	16.715	16.715	-	3.943
		2.2.1.3. BENI MOBILI PER SEZIONI GIURISDIZIONALI REGIONALI	*148.326*	*+60.000*	*208.326*	*184.793*	*148.659*	*36.134*	*23.533*
....	770	Spese per acquisto di mobili, arredi, attrezzature ed apparecchiature non informatiche (di nuova istituzione)	129.114	+60.000	189.114	173.813	137.841	35.972	15.301
....	771	Spese per acquisto di dotazioni librarie (di nuova istituzione)	19.212	-	19.212	10.980	10.818	162	8.232
		2.2.1.4. BENI MOBILI PER PROCURE REGIONALI	*151.838*	*+70.000*	*221.838*	*197.249*	*174.359*	*22.890*	*24.589*
....	780	Spese per acquisto di mobili, arredi, attrezzature ed apparecchiature non informatiche (di nuova istituzione)	129.114	+70.000	199.114	176.467	153.748	22.719	22.647
....	781	Spese per acquisto di dotazioni librarie (di nuova istituzione)	22.724	-	22.724	20.782	20.611	171	1.942
		3. SERVIZIO RISORSE UMANE E FORMAZIONE	**109.279.192**	**+4.247.163**	**113.526.355**	**108.248.054**	**92.136.410**	**16.111.644**	**5.278.301**
		3.1. SPESE CORRENTI	109.279.192	+4.247.163	113.526.355	108.248.054	92.136.410	16.111.644	5.278.301
		3.1.1. FUNZIONAMENTO	109.175.901	+4.247.163	113.423.064	108.232.131	92.122.111	16.110.020	5.190.933
		3.1.1.1. UFFICI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E LA FORMAZIONE	*109.175.901*	*+4.247.163*	*113.423.064*	*108.232.131*	*92.122.111*	*16.110.020*	*5.190.933*
		Personale							
2048	251 *	Stipendi , retribuzione ed altri assegni fissi al personale amministrativo, al netto dell'I.R.A.P. e degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione	71.167.761	-	71.167.761	69.006.936	63.023.017	5.983.919	2.160.825

Capitoli di provenienza	Capitolo		DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI (a)	VARIAZIONI (b)	PREVISIONI DEFINITIVE (c=a+b)	SOMME IMPEGNATE (d)	SOMME PAGATE (e)	SOMME RIMASTE DA PAGARE (f=d-e)	ECONOMIE (g=c-d)
----	252	*	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive per le retribuzioni corrisposte al personale amministrativo (di nuova istituzione)	6.321.432	-400.000	5.921.432	5.610.567	5.594.670	15.897	310.865
----	253	*	Oneri sociali a carico dell'Amministrazione per le retribuzioni corrisposte al personale amministrativo (di nuova istituzione)	22.186.988	-	22.186.988	19.875.534	19.752.082	123.452	2.311.454
----	257	*	Rimborso alle Amministrazioni pubbliche dei compensi corrisposti al proprio personale in posizione di comando o fuori ruolo presso la Corte dei conti, compresi i relativi oneri (di nuova istituzione)	p.m.	+4.399.930	4.399.930	4.399.930	549.335	3.850.595	-
2071 - 2072 - 2073 - 2074 - 2075 - 2076 - 2077 - 2078 - 2079 - 2070 - 2088	260	*	Compenso per lavoro straordinario al personale amministrativo	1.667.123	-	1.667.123	1.667.123	944.160	722.963	-
2101 - 2102 - 2103 - 2104 - 2105 - 2106 - 2107 - 2108 - 2109 - 2100	261	*	Fondo unico di amministrazione	5.171.833	+227.233	5.399.066	5.193.188	713.792	4.479.396	205.878
2138	262	*	Indennità di rischio e indennità di mansione ai centralinisti non vedenti	20.658	-	20.658	12.233	8.057	4.176	8.425
2151 - 2152 - 2153 - 2154 - 2155 - 2156 - 2157 - 2158 - 2159 - 2150	263		Indennità e rimborso spese di trasporto al personale amministrativo per missioni e trasferimenti nel territorio nazionale	942.534	-100.000	842.534	714.404	648.855	65.549	128.130
2171	264		Indennità e rimborso spese di trasporto al personale amministrativo per missioni all'estero	5.165	-	5.165	2.207	2.112	95	2.958
2191 - 2192 - 2193 - 2194 - 2195 - 2196 - 2197 - 2198 - 2199 - 2190	265	*	Spesa per l'erogazione dei buoni pasto al personale amministrativo	1.423.850	-	1.423.850	1.423.848	650.653	773.195	2
2208	266	*	Fondo per il premio di cui all'art. 40, c.1, lettera A) del C.C.N.L. del personale dirigente	p.m.	-	p.m.	-	-	-	-
4028	270	*	Spese per accertamenti sanitari	20.658	-	20.658	4.439	4.439	-	16.219

Capitoli di provenienza	Capitolo		DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI (a)	VARIAZIONI (b)	PREVISIONI DEFINITIVE (c=a+b)	SOMME IMPEGNATE (d)	SOMME PAGATE (e)	SOMME RIMASTE DA PAGARE (f=d-e)	ECONOMIE (g=c-d)
5018	271		Provvidenze a favore del personale amministrativo in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	30.987	-	30.987	30.987	30.987	-	-
5028	272	*	Equo indennizzo al personale amministrativo per la perdita dell'integrità fisica subita in seguito ad infermità contratta per causa di servizio	41.317	-15.000	26.317	6.187	6.187	-	20.130
			Beni e Servizi							
4018	490		Spese per il funzionamento dei consigli, comitati e commissioni, compresi i gettoni di presenza, per le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto spettanti ai membri estranei all'Amministrazione	20.658	+35.000	55.658	55.378	40.667	14.711	280
4318	491		Spese per l'attuazione di corsi e seminari organizzati dalla Corte dei conti, nonché per la partecipazione a corsi indetti da Enti, Istituti ed Amministrazioni, comprese le indennità di missione ai partecipanti	154.937	+100.000	254.937	229.170	153.098	76.072	25.767
			3.1.2. ONERI COMUNI	103.291	-	103.291	15.923	14.299	1.624	87.368
			3.1.2.1. RISARCIMENTI GIUDIZIARI	*103.291*	-	*103.291*	*15.923*	*14.299*	*1.624*	*87.368*
6018	650	*	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per il pagamento di interessi legali e rivalutazione monetaria derivanti da sentenze passate in giudicato a favore del personale amministrativo in quiescenza	103.291	-	103.291	15.923	14.299	1.624	87.368
			3.1.3. TRATTAMENTI DI QUIESCENZA	-	-	-	-	-	-	-
			3.1.3.1. INDENNITA'	-	-	-	-	-	-	-
3018	350	*	Indennità per una sola volta in luogo di pensione, indennità di licenziamento, spese derivanti dalla ricongiunzione dei servizi, indennità per una volta soltanto ai mutilati ed invalidi paraplegici per causa di servizio al personale amministrativo	p.m.	-	p.m.	-	-	-	-
			TOTALE SPESE	**240.106.651**	**+10.715.986**	**+250.822.637**	**239.238.539**	**204.545.231**	**34.693.308**	**11.584.098**

RESIDUI ATTIVI

Capitoli di provenienza	Capitolo	DENOMINAZIONE	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	SOMME RISCOSSE DURANTE L'ESERCIZIO 2002 (b)	MAGGIORI O MINORI ACCERTAMENTI (c)	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE [d=a-(b+c)]
		1. SEGRETARIATO GENERALE	**63.627.490**	**63.627.488**	**- 2**	-
		1.1. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	63.627.490	63.627.488	- 2	-
		1.1.1. ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	61.974.828	61.974.828	-	-
1101	110	Fondo per il funzionamento della Corte dei conti	61.974.828	61.974.828	-	-
		1.1.2. ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	1.652.662	1.652.660	- 2	-
1201	120	Entrate eventuali e diverse	-	-	-	-
----	121	Proventi e contributi eventuali derivanti dall'attività del Seminario permanente sui controlli (di nuova istituzione)	-	-	-	-
----	122	Rimborso da parte della Regione siciliana dei canoni corrisposti dalla Corte dei conti per la locazione di immobili, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 6/5/1948, n.655 (di nuova istituzione)	1.652.662	1.652.660	- 2	
1202	123	Depositi cauzionali eventuali e provvisori, anticipazioni e partite di giro varie	-	-	-	-
		1.1.3. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-
1301	130	Avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario precedente	-	-	-	-
		TOTALE ENTRATE	**63.627.490**	**63.627.488**	**- 2**	**-**

RESIDUI PASSIVI

Capitoli di provenienza	Capitolo		DENOMINAZIONE	SOMME RIMASTE DA PAGARE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO 2002 (b)	MINORI IMPEGNI (c)	RESIDUI PERENTI (d)	SOMME RIMASTE DA PAGARE [e=a-(b+c+d)]
			1. SEGRETARIATO GENERALE	**22.605.726**	**17.152.418**	**53.673**	**210.914**	**5.188.721**
			1.1. SPESE CORRENTI	9.994.752	8.238.907	53.673	210.914	1.491.258
			1.1.1. FUNZIONAMENTO	9.923.629	8.173.393	53.673	205.305	1.491.258
			1.1.1.1. UFFICIO DI PRESIDENZA	*142.011*	*129.712*	*5.324*	*3.783*	*3.192*
			Personale					
2091	101	*	Compensi per il personale degli uffici di diretta collaborazione al Presidente	113.736	111.519	-	2.217	-
2161	104		Indennità e rimborso spese di trasporto al personale di magistratura per missioni all'estero	28.111	18.029	5.324	1.566	3.192
			Beni e Servizi					
4341	400		Spese di rappresentanza	164	164	-	-	-
			1.1.1.2. CONSIGLIO DI PRESIDENZA	*405.010*	*272.714*	*30.324*	*32.823*	*69.149*
			Personale					
1011	151	*	Assegno mensile ai componenti non magistrati del Consiglio di presidenza	125.731	44.655	-	31.576	49.500
1021	152	*	Spese per gettoni di presenza ed indennità di missione ai componenti del Consiglio di presidenza	184.989	136.747	27.875	718	19.649
			Beni e Servizi					
4111 - 4371	410		Spese per il funzionamento del Consiglio di presidenza	83.160	83.160	-	-	-
2211	411		Spese per la formazione del personale di magistratura, comprese le indennità ed il rimborso spese di trasporto per missioni, nonché altri oneri accessori	10.601	8.152	2.449	-	-
2231	412		Attività di formazione per i magistrati della Corte dei conti organizzata con il finanziamento della Commissione Europea nell'ambito dell'Action Robert Schuman	529	-	-	529	-

Capitoli di provenienza	Capitolo		DENOMINAZIONE	SOMME RIMASTE DA PAGARE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO 2002 (b)	MINORI IMPEGNI (c)	RESIDUI PERENTI (d)	SOMME RIMASTE DA PAGARE [e=a-(b+c+d)]
			1.1.1.3. UFFICI DEL SEGRETARIATO GENERALE	*6.941.952*	*5.457.717*	*10.266*	*155.421*	*1.318.548*
			Personale					
2011	201	*	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di magistratura, al netto dell'I.R.A.P. e degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione	6.518.986	5.135.843	-	150.714	1.232.429
----	202	*	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive per le retribuzioni corrisposte al personale di magistratura (di nuova istituzione)	-	-	-	-	-
----	203	*	Oneri sociali a carico dell'Amministrazione per le retribuzioni corrisposte al personale di magistratura (di nuova istituzione)	-	-	-	-	-
2141 - 2142 - 2143 - 2144 - 2145 - 2146 - 2147	213		Indennità e rimborso spese di trasporto al personale di magistratura per missioni e trasferimenti nel territorio nazionale	89.443	78.155	10.266	1.022	-
----	215	*	Spesa per l'erogazione dei buoni pasto al personale di magistratura (di nuova istituzione)	-	-	-	-	-
4021- 4031	220	*	Spese per accertamenti sanitari, cure, ricoveri e protesi	-	-	-	-	-
5021	222	*	Equo indennizzo al personale di magistratura per la perdita dell'integrità fisica subita in seguito ad infermità contratta per causa di servizio	-	-	-	-	-
			Beni e Servizi					
4041	420		Spese per il funzionamento e la manutenzione della Biblioteca centrale, nonché per l'acquisto di pubblicazioni varie	-	-	-	-	-
4321	421		Spese per l'organizzazione di convegni, congressi, conferenze, mostre, cerimonie, onoranze ed altre manifestazioni, nonché per la partecipazione ad analoghe iniziative di Amministrazioni, Enti ed organismi pubblici e privati	1.103	-	-	1.103	-

Capitoli di provenienza	Capitolo		DENOMINAZIONE	SOMME RIMASTE DA PAGARE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO 2002 (b)	MINORI IMPEGNI (c)	RESIDUI PERENTI (d)	SOMME RIMASTE DA PAGARE [e=a-(b+c+d)]
4351	422		Compensi per speciali incarichi, compresa l'indennità di missione, ad estranei all'Amministrazione della Corte dei conti	2.208	1.654	-		554
4391	423		Spese per il seminario permanente sui controlli di cui all'art. 1, comma 3, della deliberazione delle Sezioni Riunite in data 13/6/97, comprese le indennità ed il rimborso spese di trasporto per missioni	330.212	242.065	-	2.582	85.565
			1.1.1.4. UFFICIO DEL RESPONSABILE PER I SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI	*2.434.656*	*2.313.250*	*7.759*	*13.278*	*100.369*
			Beni e Servizi					
2210	431		Spese per le azioni formative, comprese le indennità di missione	260.655	230.535	7.462	3.395	19.263
4220 - 4221 - 4222 - 4224 - 4226 - 4228 - 4229	437		Spese per la manutenzione e la gestione del sistema informativo automatizzato, compresi gli oneri per la trasmissione di dati	2.174.001	2.082.715	297	9.883	81.106
			1.1.2. INTERVENTI	1.211	1.211	-	-	-
			1.1.2.1. CONTRIBUTI AD ENTI	*1.211*	*1.211*	-	-	-
4331	500		Spese per contributi e quote associative a favore di organismi internazionali, per la partecipazione a convegni, congressi e conferenze organizzati da Paesi esteri e da organismi internazionali, nonché per ospitalità di delegazioni e rappresentanti di Paesi esteri	1.211	1.211	-	-	-
			1.1.3. ONERI COMUNI	64.303	64.303	-	-	-
			1.1.3.1. RISARCIMENTI GIUDIZIARI	*64.303*	*64.303*	-	-	-
6011	600	*	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per il pagamento di interessi legali e rivalutazione monetaria derivanti da sentenze passate in giudicato a favore del personale di magistratura in quiescenza	64.303	64.303	-	-	-
6048	601	*	Spese per l'esecuzione di sentenza di condanna all'equa riparazione per mancato rispetto del termine ragionevole del processo	-	-	-	-	-

Capitoli di provenienza	Capitolo		DENOMINAZIONE	SOMME RIMASTE DA PAGARE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO 2002 (b)	MINORI IMPEGNI (c)	RESIDUI PERENTI (d)	SOMME RIMASTE DA PAGARE [e=a-(b+c+d)]
			1.1.3.2. FONDO DI RISERVA	-	-	-	-	-
6031	602		Fondo di riserva	-	-	-	-	-
			1.1.4. TRATTAMENTI DI QUIESCENZA	5.609	-	-	5.609	-
			1.1.4.1. INDENNITA'	*5.609*	-	-	*5.609*	-
3011	300	*	Indennità per una sola volta in luogo di pensione, spese derivanti dalla ricongiunzione dei servizi, indennità per una volta soltanto ai mutilati ed invalidi paraplegici per causa di servizio al personale di magistratura	5.609	-		5.609	-
			1.2. SPESE IN CONTO CAPITALE	12.610.974	8.913.511	-	-	3.697.463
			1.2.1. INVESTIMENTI	12.610.974	8.913.511	-	-	3.697.463
			1.2.1.1. INFORMATICA DI SERVIZIO	*12.610.974*	*8.913.511*	-	-	*3.697.463*
7010	700		Spese per lo sviluppo del sistema informativo	12.610.974	8.913.511	-	-	3.697.463
			1.2.1.2. BENI MOBILI	-	-	-	-	-
----	710		Spese per acquisto di mobili, arredi, attrezzature ed apparecchiature non informatiche (di nuova istituzione)	-	-	-	-	-
----	711		Spese per acquisto di dotazioni librarie per la Biblioteca centrale (di nuova istituzione)	-	-	-	-	-
			2. SERVIZIO AFFARI GENERALI	**6.204.199**	**5.569.410**	**39.067**	**109.021**	**486.701**
			2.1. SPESE CORRENTI	6.204.199	5.569.410	39.067	109.021	486.701
			2.1.1. FUNZIONAMENTO	6.204.199	5.569.410	39.067	109.021	486.701
			2.1.1.1. UFFICI CENTRALI	*3.662.489*	*3.323.578*	*17.721*	*49.253*	*271.937*
			Beni e Servizi					
4069	440		Spese per acquisto di materiale di informazione e documentazione	6.582	5.630	-	952	-
4080 - 4082 - 4089	441		Fitto locali ed oneri accessori	289.393	284.791	1.505	1.853	1.244
4090 - 4092 - 4099	442		Spese da sostenersi in applicazione di norme di legge, di regolamenti o di contratti di utenza con aziende erogatrici di beni e servizi, compreso il servizio di pulizia dei locali	634.871	633.567	-	454	850

Capitoli di provenienza	Capitolo		DENOMINAZIONE	SOMME RIMASTE DA PAGARE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO 2002 (b)	MINORI IMPEGNI (c)	RESIDUI PERENTI (d)	SOMME RIMASTE DA PAGARE [e=a-(b+c+d)]
4119 - 4249	443		Spese di funzionamento degli uffici centrali	1.715.376	1.611.167	12.624	429	91.156
4179	445		Spese per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e relativi impianti	955.520	763.577	3.579	19.597	168.767
4199	446		Spese telefoniche: canoni, acquisti, installazioni, riparazioni e manutenzione degli impianti	60.559	24.671	-	25.968	9.920
4282 - 4284 - 4286	448	*	Spese di giustizia (per notificazioni e comunicazioni, per acquisizione di documenti e cartelle cliniche, per accertamenti clinici specializzati, nonchè per pagamenti di indennità a testimoni, di onorari e di indennità di missione a consulenti tecnici, interpreti e traduttori)	188	175	13	-	-
			2.1.1.2. UFFICI CENTRALI E REGIONALI	*689.396*	*517.046*	*9.104*	*58.259*	*104.987*
			Beni e Servizi					
4219	450		Spese per noleggio, esercizio, riparazione e manutenzione, dei mezzi di trasporto, nonché per premi di assicurazione a favore dei conducenti e dei trasportati	78.290	76.940	-	-	1.350
4269	451		Spese postali e telegrafiche	31.989	31.989	-	-	-
4299	452		Spese inerenti a forniture e lavori da parte dell'Istituto Poligrafico dello Stato	325.576	179.633	9.074	58.259	78.610
4369	453	*	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazioni e varie, inerenti ai contratti stipulati dall'Amministrazione	-	-	-	-	-
4389	454		Spese per convenzioni in materia di sicurezza	253.541	228.484	30	-	25.027
			2.1.1.3. SEZIONI CONTROLLO REGIONALI	*319.671*	*303.331*	*1.636*	-	*14.704*
			Beni e Servizi					
4052 - 4053	460		Spese per acquisto di materiale di informazione e documentazione	3.646	3.252	394	-	-
4083	461		Fitto locali ed oneri accessori	43.416	40.163	-	-	3.253

Capitoli di provenienza	Capitolo		DENOMINAZIONE	SOMME RIMASTE DA PAGARE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO 2002 (b)	MINORI IMPEGNI (c)	RESIDUI PERENTI (d)	SOMME RIMASTE DA PAGARE [e=a-(b+c+d)]
4102 - 4103	462		Spese da sostenersi in applicazione di norme di legge, di regolamenti o di contratti di utenza con aziende erogatrici di beni e servizi, compreso il servizio di pulizia dei locali.	18.487	13.237	-	-	5.250
4122 - 4123	463		Spese di funzionamento degli uffici regionali	220.077	219.994	83		-
4182 - 4183	465		Spese per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e relativi impianti	19.706	13.505	-	-	6.201
4202 - 4203	466		Spese telefoniche: canoni, acquisti, installazioni, riparazioni e manutenzione degli impianti	2.693	2.693	-	-	-
4223	467		Spese per la manutenzione e la gestione del sistema informativo automatizzato, compresi gli oneri per la trasmissione di dati	11.646	10.487	1.159	-	-
4283	468	*	Spese per compensi a consulenti tecnici, comprese le indennità di missione	-	-	-	-	-
			2.1.1.4 SEZIONI GIURISDIZIONALI REGIONALI	*756.202*	*689.045*	*6.175*	*1.019*	*59.963*
			Beni e Servizi					
4055	470		Spese per acquisto di materiale di informazione e documentazione	586	586	-	-	-
4085	471		Fitto locali ed oneri accessori	453.429	449.738	3.477	206	8
4105	472		Spese da sostenersi in applicazione di norme di legge, di regolamenti o di contratti di utenza con aziende erogatrici di beni e servizi, compreso il servizio di pulizia dei locali	14.061	8.811	1	-	5.249
4125	473		Spese di funzionamento degli uffici regionali	90.666	88.641	2.025	-	-
4135	474		Spese per l'inaugurazione dell'anno giudiziario	-	-	-	-	-
4185	475		Spese per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e relativi impianti	7.594	1.396	-	-	6.198

Capitoli di provenienza	Capitolo		DENOMINAZIONE	SOMME RIMASTE DA PAGARE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO 2002 (b)	MINORI IMPEGNI (c)	RESIDUI PERENTI (d)	SOMME RIMASTE DA PAGARE [e=a-(b+c+d)]
4205	476		Spese telefoniche: canoni, acquisti, installazioni, riparazioni e manutenzione degli impianti	8.845	7.533	499	813	-
4225	477		Spese per la manutenzione e la gestione del sistema informativo automatizzato, compresi gli oneri per la trasmissione di dati	180.848	132.340	-	-	48.508
4285	478	*	Spese di giustizia (per notificazioni e comunicazioni, per acquisizione di documenti e cartelle cliniche, per accertamenti clinici specializzati, nonché per pagamenti di indennità a testimoni, di onorari e di indennità di missione a consulenti tecnici, interpreti e traduttori)	173	-	173	-	-
			2.1.1.5. PROCURE REGIONALI	*776.441*	*736.410*	*4.431*	*490*	*35.110*
			Beni e Servizi					
4057	480		Spese per acquisto di materiale di informazione e documentazione	4.330	4.330	-	-	-
4087	481		Fitto locali ed oneri accessori	453.425	449.730	3.481	206	8
4107	482		Spese da sostenersi in applicazione di norme di legge, di regolamenti o di contratti di utenza con aziende erogatrici di beni e servizi, compreso il servizio di pulizia dei locali	18.012	11.961	1	284	5.766
4127	483		Spese di funzionamento degli uffici regionali	179.954	158.263	-	-	21.691
4187	485		Spese per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e relativi impianti	13.357	5.712	-	-	7.645
4207	486		Spese telefoniche: canoni, acquisti, installazioni, riparazioni e manutenzione degli impianti	-	-	-	-	-
4227	487		Spese per la manutenzione e la gestione del sistema informativo automatizzato, compresi gli oneri per la trasmissione di dati	107.187	106.238	949	-	-

Capitoli di provenienza	Capitolo	DENOMINAZIONE	SOMME RIMASTE DA PAGARE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO 2002 (b)	MINORI IMPEGNI (c)	RESIDUI PERENTI (d)	SOMME RIMASTE DA PAGARE [e=a-(b+c+d)]
4287	488 *	Spese di giustizia (per notificazioni e comunicazioni, per acquisizione di documenti e cartelle cliniche, per accertamenti clinici specializzati, nonché per pagamenti di indennità a testimoni, di onorari e di indennità di missione a consulenti tecnici, interpreti e traduttori)	176	176	-	-	-
		2.1.2. INTERVENTI	-	-	-	-	-
		2.1.2.1. BENESSERE DEL PERSONALE	-	-	-	-	-
5039	550	Spese per i servizi sociali	-	-	-	-	-
		2.1.3. ONERI COMUNI	-	-	-	-	-
		2.1.3.1. PARTITE DI GIRO	-	-	-	-	-
6029	630	Restituzione cauzioni eventuali e provvisorie, anticipazioni e partite di giro varie	-	-	-	-	-
		2.1.3.2. FITTI FIGURATIVI	-	-	-	-	-
6039	631	Fitti figurativi relativi agli immobili di proprietà pubblica in uso gratuito all'Amministrazione	-	-	-	-	-
		2.2. SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
		2.2.1. INVESTIMENTI	-	-	-	-	-
		2.2.1.1 BENI MOBILI PER GLI UFFICI CENTRALI	-	-	-	-	-
----	740	Spese per acquisto di mobili, arredi, attrezzature ed apparecchiature non informatiche (di nuova istituzione)	-	-	-	-	-
		2.2.1.2. BENI MOBILI PER SEZIONI CONTROLLO REGIONALI	-	-	-	-	-
----	760	Spese per acquisto di mobili, arredi, attrezzature ed apparecchiature non informatiche (di nuova istituzione)	-	-	-	-	-
----	761	Spese per acquisto di dotazioni librarie (di nuova istituzione)	-	-	-	-	-
		2.2.1.3. BENI MOBILI PER SEZIONI GIURISDIZIONALI REGIONALI	-	-	-	-	-
----	770	Spese per acquisto di mobili, arredi, attrezzature ed apparecchiature non informatiche (di nuova istituzione)	-	-	-	-	-

Capitoli di provenienza	Capitolo		DENOMINAZIONE	SOMME RIMASTE DA PAGARE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO 2002 (b)	MINORI IMPEGNI (c)	RESIDUI PERENTI (d)	SOMME RIMASTE DA PAGARE [e=a-(b+c+d)]
----	771		Spese per acquisto di dotazioni librarie (di nuova istituzione)	-	-	-	-	-
			2.2.1.4. BENI MOBILI PER PROCURE REGIONALI	-	-	-	-	-
----	780		Spese per acquisto di mobili, arredi, attrezzature ed apparecchiature non informatiche (di nuova istituzione)	-	-	-	-	-
----	781		Spese per acquisto di dotazioni librarie (di nuova istituzione)	-	-	-	-	-
			3. SERVIZIO RISORSE UMANE E FORMAZIONE	**22.125.198**	**16.690.459**	**168.202**	**1.119.398**	**4.147.139**
			3.1. SPESE CORRENTI	22.125.198	16.690.459	168.202	1.119.398	4.147.139
			3.1.1. FUNZIONAMENTO	22.105.233	16.689.114	167.627	1.101.353	4.147.139
			3.1.1.1. UFFICI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E LA FORMAZIONE	*22.105.233*	*16.689.114*	*167.627*	*1.101.353*	*4.147.139*
			Personale					
2048	251	*	Stipendi , retribuzione ed altri assegni fissi al personale amministrativo, al netto dell'I.R.A.P. e degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione	12.122.033	10.041.765	51.511	84.730	1.944.027
----	252	*	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive per le retribuzioni corrisposte al personale amministrativo (di nuova istituzione)	-	-	-	-	-
----	253	*	Oneri sociali a carico dell'Amministrazione per le retribuzioni corrisposte al personale amministrativo (di nuova istituzione)	-	-	-	-	-
----	257	*	Rimborso alle Amministrazioni pubbliche dei compensi corrisposti al proprio personale in posizione di comando o fuori ruolo presso la Corte dei conti, compresi i relativi oneri (di nuova istituzione)	-	-	-	-	-
2071 - 2072 - 2073 - 2074 - 2075 - 2076 - 2077 - 2078 - 2079 - 2070 - 2088	260	*	Compenso per lavoro straordinario al personale amministrativo	1.137.381	458.747	696	156.692	521.246

Capitoli di provenienza	Capitolo		DENOMINAZIONE	SOMME RIMASTE DA PAGARE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO 2002 (b)	MINORI IMPEGNI (c)	RESIDUI PERENTI (d)	SOMME RIMASTE DA PAGARE [e=a-(b+c+d)]
2101 - 2102 - 2103 - 2104 - 2105 - 2106 - 2107 - 2108 - 2109 - 2100	261	*	Fondo unico di amministrazione	6.206.655	5.601.148	2.448	192.760	410.299
2138	262	*	Indennità di rischio e indennità di mansione ai centralinisti non vedenti	14.806	3.242	744	863	9.957
2151 - 2152 - 2153 - 2154 - 2155 - 2156 - 2157 - 2158 - 2159 - 2150	263		Indennità e rimborso spese di trasporto al personale amministrativo per missioni e trasferimenti nel territorio nazionale	723.960	140.761	112.045	357.391	113.763
2171	264		Indennità e rimborso spese di trasporto al personale amministrativo per missioni all'estero	-	-	-	-	-
2191 - 2192 - 2193 - 2194 - 2195 - 2196 - 2197 - 2198 - 2199 - 2190	265	*	Spesa per l'erogazione dei buoni pasto al personale amministrativo	1.663.215	225.201	-	303.375	1.134.639
2208	266	*	Fondo per il premio di cui all'art. 40, c.1, lettera A) del C.C.N.L. del personale dirigente	4.059	-	-	4.059	-
4028	270	*	Spese per accertamenti sanitari	-	-	-	-	-
5018	271		Provvidenze a favore del personale amministrativo in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	-	-	-	-	-
5028	272	*	Equo indennizzo al personale amministrativo per la perdita dell'integrità fisica subita in seguito ad infermità contratta per causa di servizio	-	-	-	-	-
			Beni e Servizi					
4018	490		Spese per il funzionamento dei consigli, comitati e commissioni, compresi i gettoni di presenza, per le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto spettanti ai membri estranei all'Amministrazione	23.263	22.280	20	553	410

Capitoli di provenienza	Capitolo		DENOMINAZIONE	SOMME RIMASTE DA PAGARE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO 2002 (b)	MINORI IMPEGNI (c)	RESIDUI PERENTI (d)	SOMME RIMASTE DA PAGARE [e=a-(b+c+d)]
4318	491		Spese per l'attuazione di corsi e seminari organizzati dalla Corte dei conti, nonché per la partecipazione a corsi indetti da Enti, Istituti ed Amministrazioni, comprese le indennità di missione ai partecipanti	209.861	195.970	163	930	12.798
			3.1.2. ONERI COMUNI	2.007	1.345	575	87	-
			3.1.2.1. RISARCIMENTI GIUDIZIARI	*2.007*	*1.345*	*575*	*87*	-
6018	650	*	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per il pagamento di interessi legali e rivalutazione monetaria derivanti da sentenze passate in giudicato a favore del personale amministrativo in quiescenza	2.007	1.345	575	87	-
			3.1.3. TRATTAMENTI DI QUIESCENZA	17.958	-	-	17.958	-
			3.1.3.1. INDENNITA'	*17.958*	-	-	*17.958*	-
3018	350	*	Indennità per una sola volta in luogo di pensione, indennità di licenziamento, spese derivanti dalla ricongiunzione dei servizi, indennità per una volta soltanto ai mutilati ed invalidi paraplegici per causa di servizio al personale amministrativo	17.958	-	-	17.958	-
			TOTALE SPESE	**50.935.123**	**39.412.287**	**260.942**	**1.439.333**	**9.822.561**

QUADRO RIASSUNTIVO - PARTE I - ENTRATE

	DENOMINAZIONE	ENTRATE PREVISTE (a)	ENTRATE ACCERTATE (b)	SOMME RISCOSSE (c)	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE (d = b - c)
1	**SEGRETARIATO GENERALE**	**250.822.637**	**251.512.794**	**191.928.813**	**59.583.981**
1.1	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	250.822.637	251.512.794	191.928.813	59.583.981
1.1.1	ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	227.423.930	227.748.550	169.108.694	58.639.856
1.1.2	ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	2.160.962	2.526.499	1.582.374	944.125
1.1.3	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	21.237.745	21.237.745	21.237.745	-
	TOTALE	**250.822.637**	**251.512.794**	**191.928.813**	**59.583.981**

QUADRO RIASSUNTIVO - PARTE II - SPESE

	CLASSIFICAZIONE ECONOMICA	PREVISIONI DEFINITIVE 2002	SOMME IMPEGNATE	SOMME PAGATE	SOMME RIMASTE DA PAGARE	ECONOMIE
	SPESE CORRENTI (1.1. - 2.1. - 3.1.)					
	FUNZIONAMENTO (1.1.1. - 2.1.1. - 3.1.1.)					
	PERSONALE					
Capitoli	101-104-151-152-201-202-203-213-215-220-222-251-252-253-257-260-261-262-263-264-265-266-270-271-272					
	TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	211.342.304	203.990.644	180.371.928	23.618.716	7.351.660
	BENI E SERVIZI					
Capitoli	400-410-411-412-420-421-422-423-431-437-440-441-442-443-445-446-448-450-451-452-453-454-460-461-462-463-465-466-467-468-470-471-472-473-474-475-476-477-478-480-481-482-483-485-486-487-488-490-491					
	TOTALE SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	27.226.389	25.490.186	20.738.421	4.751.765	1.736.203
	TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	238.568.693	229.480.830	201.110.349	28.370.481	9.087.863
	INTERVENTI (1.1.2. - 2.1.2.)					
Capitoli	500-550	25.823	22.288	22.288	-	3.535
	TOTALE SPESE PER INTERVENTI	25.823	22.288	22.288	0	3.535
	ONERI COMUNI (1.1.3. - 2.1.3. - 3.1.2.)					
Capitoli	600-601-602-630-631-650	3.512.106	1.099.462	981.993	117.469	2.412.644
	TOTALE SPESE PER ONERI COMUNI	3.512.106	1.099.462	981.993	117.469	2.412.644
	TRATTAMENTI DI QUIESCENZA (1.1.4. - 3.1.3.)					
Capitoli	300-350	-	-	-	-	-
	TOTALE SPESE PER TRATTAMENTI DI QUIESCENZA	-	-	-	-	-
	TOTALE SPESE CORRENTI	242.106.622	230.602.580	202.114.630	28.487.950	11.504.042
	SPESE IN CONTO CAPITALE (1.2. - 2.2.)					
	INVESTIMENTI (1.2.1. - 2.2.1.)					
Capitoli	700-710-711-740-760-761-770-771-780-781	8.716.015	8.635.959	2.430.601	(1) 6.205.358	80.056
	TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	8.716.015	8.635.959	2.430.601	6.205.358	80.056
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	8.716.015	8.635.959	2.430.601	6.205.358	80.056
	TOTALE SPESE	**250.822.637**	**239.238.539**	**204.545.231**	**34.693.308**	**11.584.098**

(1) Di cui Euro 5.672.737.# per residui propri (art.275 R.C.G.S. lettera C) e
Euro 532.621.# per residui di stanziamento (art.275 R.C.G.S. lettera F)

QUADRO RIASSUNTIVO - PARTE III - RESIDUI ATTIVI

DENOMINAZIONE	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE NELL'ESERCIZIO 2001 (a)	SOMME RISCOSSE DURANTE L'ESERCIZIO 2002 (b)	MAGGIORI O MINORI ACCERTAMENTI (c)	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE [d = a - (b + c)]
1 SEGRETARIATO GENERALE	**63.627.490**	**63.627.488**	**- 2**	**-**
1.1 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	63.627.490	63.627.488	- 2	-
1.1.1 ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	61.974.828	61.974.828	-	-
1.1.2 ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	1.652.662	1.652.660	- 2	-
1.1.3 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-
TOTALE	**63.627.490**	**63.627.488**	**- 2**	**-**

QUADRO RIASSUNTIVO - PARTE III - RESIDUI PASSIVI

	CLASSIFICAZIONE ECONOMICA	SOMME RIMASTE DA PAGARE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2001 (a)	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO 2002 (b)	MINORI IMPEGNI (c)	RESIDUI PERENTI (d)	SOMME RIMASTE DA PAGARE [e=a-(b+c+d)]
	SPESE CORRENTI (1.1. - 2.1. - 3.1.)					
	FUNZIONAMENTO (1.1.1. - 2.1.1. - 3.1.1.)					
	PERSONALE					
Capitoli	101-104-151-152-201-202-203-213-215-220-222-251-252-253-257-260-261-262-263-264-265-266-270-271-272					
	TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	28.933.105	21.995.812	210.909	1.287.683	5.438.701
	BENI E SERVIZI					
Capitoli	400-410-411-412-420-421-422-423-431-437-440-441-442-443-445-446-448-450-451-452-453-454-460-461-462-463-465-466-467-468-470-471-472-473-474-475-476-477-478-480-481-482-483-485-486-487-488-490-491					
	TOTALE SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	9.299.956	8.436.105	49.458	127.996	686.397
	TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	38.233.061	30.431.917	260.367	1.415.679	6.125.098
	INTERVENTI (1.1.2. - 2.1.2.)					
Capitoli	500-550	1.211	1.211	-	-	-
	TOTALE SPESE PER INTERVENTI	1.211	1.211	-	-	-
	ONERI COMUNI (1.1.3. - 2.1.3. - 3.1.2.)					
Capitoli	600-601-602-630-631-650	66.310	65.648	575	87	-
	TOTALE SPESE PER ONERI COMUNI	66.310	65.648	575	87	-
	TRATTAMENTI DI QUIESCENZA (1.1.4. - 3.1.3.)					
Capitoli	300-350	23.567	-	-	23.567	-
	TOTALE SPESE PER TRATTAMENTI DI QUIESCENZA	23.567	-	-	23.567	-
	TOTALE SPESE CORRENTI	38.324.149	30.498.776	260.942	1.439.333	6.125.098
	SPESE IN CONTO CAPITALE (1.2. - 2.2.)					
	INVESTIMENTI (1.2.1. - 2.2.1.)					
Capitoli	700-710-711-740-760-761-770-771-780-781	12.610.974	8.913.511	-	-	(1) 3.697.463
	TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	12.610.974	8.913.511	-	-	3.697.463
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	12.610.974	8.913.511	-	-	3.697.463
	TOTALE SPESE	**50.935.123**	**39.412.287**	**260.942**	**1.439.333**	**9.822.561**

(1) L'importo si riferisce unicamente a residui propri (art.275 R.C.G.S. lettera C)

QUADRO RIASSUNTIVO - PARTE IV - RISULTATI DIFFERENZIALI

COMPETENZA	
ENTRATE previste	250.822.637
SPESE previste	250.822.637
AVANZO previsto	-
ENTRATE accertate	251.512.794
SPESE impegnate	239.238.539
AVANZO DI COMPETENZA	12.274.255
GESTIONE DEI RESIDUI	
Minori accertamenti	-
Riduzioni impegni e residui perenti	1.700.275
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	13.974.530

RESIDUI	ATTIVI	PASSIVI
Residui al 31/12/01	63.627.488	50.935.123
Variazioni in aumento	-	-
Variazioni in diminuzione	-	- 1.700.275
Differenza al 31/12/02	63.627.488	49.234.848
Riscossioni	63.627.488	-
Pagamenti	-	39.412.287
Rimanenza al 31/12/02	-	9.822.561
Residui di competenza	59.583.981	34.693.308
Residui al 31/12/02	59.583.981	44.515.869

QUADRO RIASSUNTIVO - PARTE V - RISULTATI DIFFERENZIALI

MOVIMENTO DEL FONDO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE	
FONDO CASSA esercizio precedente	+92.974.583
SOMME versate alla B.I. in conto esercizio 2001	-84.429.203
CONSISTENZA DI CASSA ad inizio esercizio	+8.545.380
SOMME affluite in Tesoreria	+234.318.556
SOMME rimesse alla Banca d'Italia	-148.998.955
FONDO esistente al 31/12/2002	+93.864.981
SOMME ancora da versare alla Banca d'Italia per pagamenti effettuati dalle Sezioni di Tesoreria fino al 31/12/2002	-94.958.563
AVANZO DI CASSA relativo all'esercizio finanziario 2002	**-1.093.582**

QUADRO RIASSUNTIVO - PARTE VI - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	ANNO 2002	
Consistenza di cassa a inizio esercizio	8.545.380	+8.545.380
Riscossioni in conto competenza in conto residui	+170.691.068 +63.627.488	+234.318.556
Pagamenti in conto competenza in conto residui	+204.545.231 +39.412.287	-243.957.518
Consistenza di cassa a fine esercizio	-1.093.582	-1.093.582
Residui attivi degli esercizi precedenti dell'esercizio	+59.583.981	+59.583.981
Residui passivi degli esercizi precedenti dell'esercizio	+9.822.561 +34.693.308	-44.515.869
Avanzo (+) o disavanzo (-) di amministrazione	**+13.974.530**	**+13.974.530** *

* Di cui Euro 1.007.968 quale accantonamento previsto dal D.M. 29/11/2002.

03A07075

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DELIBERAZIONE 28 maggio 2003.

Variazione delle condizioni di offerta del servizio di telefonia pubblica. (Deliberazione n. 182/03/CONS).

L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Nella sua riunione di Consiglio 28 maggio 2003;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, relativa alla «Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 1997, n. 318, relativo al «Regolamento di attuazione di direttive comunitarie»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 2001, n. 77, recante «Regolamento di attuazione delle direttive 97/51/CE e 98/10/CE, in materia di telecomunicazioni»;

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1997, recante «Tariffe telefoniche nazionali»;

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1997, recante «Tariffe telefoniche internazionali»;

Visto il decreto ministeriale 10 marzo 1998, recante «Finanziamento del servizio universale nel settore delle telecomunicazioni»;

Vista la propria delibera n. 85/98, del 22 dicembre 1998, recante «Condizioni economiche di offerta del servizio di telefonia vocale»;

Vista la propria delibera n. 101/99, del 24 giugno 1999, recante «Condizioni economiche d'offerta del servizio di telefonia vocale alla luce dell'evoluzione dei meccanismi concorrenziali»;

Vista la propria delibera n. 170/99, del 28 luglio 1999, recante «Introduzione della tariffa a tempo»;

Vista la propria delibera n. 171/99, del 28 luglio 1999, recante «Regolamentazione e controllo dei prezzi di telefonia vocale offerti da Telecom Italia a partire dal 1° agosto 1999»;

Vista la propria delibera n. 2/CIR/99, del 4 agosto 1999, concernente la «Applicabilità del meccanismo di ripartizione del costo netto del servizio universale per l'anno 1998»;

Vista la propria delibera n. 197/99, del 7 settembre 1999, in materia di «Identificazione degli organismi di telecomunicazioni aventi notevole forza di mercato»;

Vista la propria delibera n. 338/99/CONS del 6 dicembre 1999 concernente la «Interconnessione di terminazione verso le reti radiomobili e prezzi delle comunicazioni fisso-mobile originate dalla rete di Telecom Italia»;

Vista la propria delibera n. 236/00/CONS del 20 aprile 1999, recante «Autorizzazione alla società Telecom Italia alla variazione delle condizioni di offerta di servizi di telefonia non inseriti nel meccanismo di Price Cap»;

Vista la propria delibera n. 4/00/CONS dell'11 gennaio 2000 concernente la «Autorizzazione all'offerta delle condizioni economiche delle comunicazioni fisso-mobile uscenti dalla rete di telefonia pubblica di Telecom Italia»;

Vista la propria delibera n. 8/00/CIR concernente la «Applicabilità del meccanismo di ripartizione del costo netto del servizio universale per l'anno 1999»;

Vista la propria delibera n. 310/00/CONS del 24 maggio 2000 concernente la «Variazione delle condizioni economiche per la fornitura dei servizi di telefonia espletati da impianti a disposizione del pubblico da parte di Telecom Italia»;

Vista la propria delibera n. 19/01/CIR del 7 agosto 2001 concernente le «Modalità operative per la portabilità del numero tra operatori di reti per i servizi di comunicazioni mobili e personali (Mobile Number Portability)»

Vista la propria delibera n. 375/01/CONS del 26 settembre 2001 concernente la «Variazione delle condizioni di fornitura del servizio di telefonia internazionale da impianti a disposizione del pubblico»;

Vista la propria delibera 468/01/CONS del 29 dicembre 2001 recante «Piano relativo alle modalità d'introduzione dell'Euro per il servizio di Telefonia Pubblica»;

Vista la propria delibera n. 47/03/CONS, del 5 febbraio 2003 recante «Revisione e meccanismi di programmazione dei prezzi massimi di terminazione praticati dagli operatori di rete mobile notificati e regolamentazione dei prezzi delle chiamate fisso-mobile praticati dagli operatori di rete fissa notificati» e, in particolare, l'art. 2;

Vista la proposta di variazione delle condizioni economiche per il traffico locale ed internazionale da impianti di telefonia pubblica presentata da Telecom Italia all'Autorità in data 19 dicembre 2002;

Vista la proposta di variazione delle condizioni di offerta per il traffico fisso-mobile da impianti di telefonia a disposizione del pubblico presentata da Telecom Italia all'Autorità in data 7 marzo 2003, come successivamente modificata in data 30 aprile 2003;

Considerato che il servizio di telefonia espletato attraverso impianti a disposizione del pubblico rientra nel campo di applicazione del servizio universale come regolato dall'art. 3, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 1997, n. 318;

Considerato che l'Autorità deve garantire che i servizi inclusi nel servizio universale siano disponibili per tutti gli utenti nel proprio territorio, a prescindere dalla loro ubicazione geografica, a prezzi accessibili e che l'Autorità, tenuto conto del progressivo adeguamento ai costi delle condizioni economiche, deve garantire che le condizioni economiche siano accettabili a livello nazionale;

Ritenuto che la richiesta d'incremento del prezzo per il servizio di telefonia locale da impianti a disposizione del pubblico, pari al 26,4% pregiudichi l'accessibilità del servizio da parte dell'utenza, a causa dello squilibrio tra tale proposta ed il contenuto incremento dell'indice dei prezzi al consumo e la corrispondente contenuta dinamica dei redditi disponibili delle famiglie rilevabili rispetto all'ultima variazione di prezzo relativa al medesimo servizio;

Ritenuto pertanto di consentire un incremento del prezzo del servizio di telefonia locale da impianti a disposizione del pubblico non superiore al 7,2%, pari all'incremento dell'indice dei prezzi al consumo rilevabile rispetto all'ultima variazione di prezzo relativa al medesimo servizio, intervenuta nel settembre 2000;

Considerato che la proposta di variazione delle condizioni di offerta del servizio internazionale da impianti a disposizione del pubblico consiste in una rimodulazione che armonizza la struttura per zone geografiche con quella applicata alla clientela privata portandone il loro numero da cinque a sei, con un effetto sui prezzi applicati stimato in una riduzione pari allo 0,2%;

Considerato che Telecom Italia ha informato l'Autorità di considerare eccessivamente oneroso, a causa dell'esiguità del traffico fisso-mobile originato da impianti a disposizione del pubblico, lo sviluppo di un sistema di tariffazione in tempo reale delle chiamate fisso-mobile in funzione della rete di appartenenza del chiamato;

Considerato che, di conseguenza, Telecom Italia ha richiesto di potere applicare, per il traffico fisso-mobile da impianti a disposizione del pubblico, un prezzo indipendente dalla rete di terminazione delle chiamate;

Ritenuto che la proposta di Telecom Italia sia accoglibile in quanto migliora la trasparenza dell'offerta e non incrementa l'onere del servizio universale;

Considerato che Telecom Italia ha proposto, in data 30 aprile, una riduzione delle condizioni di offerta per il traffico fisso-mobile da impianti a disposizione del pubblico, in seguito all'introduzione della delibera 47/03/CONS;

Sentiti il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti e le Associazioni dei consumatori che ne fanno parte, in data 17 febbraio 2003, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del citato decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 2001, n. 77;

Sentiti il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti e le Associazioni dei consumatori che ne fanno parte in data 10 aprile 2003 relativamente alla proposta di Telecom Italia di variazione delle condizioni d'offerta per il servizio fisso-mobile;

Visti gli atti del procedimento;

Udita la relazione conclusiva del Commissario Paola Manacorda, ai sensi dell'art. 32 del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

Delibera:

Art. 1.

1. L'Autorità dispone la variazione delle condizioni di offerta del servizio di telefonia locale da impianti a disposizione del pubblico nella misura massima del 7,2%.

Art. 2.

1. Le comunicazioni internazionali da impianti a disposizione del pubblico sono riordinate, in relazione al Paese di destinazione, nelle zone di tariffazione di cui alla seguente tabella:

Zone di tariffazione	
Zona 1:	Andorra, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Liechtenstein, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Monaco Principato, Regno Unito, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Canada, Stati Uniti.
Zona 2:	Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Gibilterra, Islanda, Faeroer, Iugoslavia, Libia, Macedonia, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Tunisia e Ungheria.
Zona 3:	Algeria, Bielorussia, Estonia, Lettonia, Lituania, Marocco, Moldavia, Russia, Turchia e Ucraina.
Zona 4:	Australia, Cina, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Hong Kong, India, Indonesia, Israele, Malaysia, Nuova Zelanda, Palestina, Singapore, Taiwan e Thailandia.
Zona 5:	Arabia Saudita, Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, Egitto, Messico, Paraguay, Perù, Portorico, Sud Africa e Venezuela.
Zona 6:	Tutti gli altri Paesi

Art. 3.

1. Alle zone tariffarie internazionali di cui all'art. 2 sono applicati i criteri di contabilizzazione di cui alla seguente tabella:

Zone di tariffazione	Fascia oraria	Impulsi alla risposta	Ritmo in secondi (sincrono anticipato)
Zona 1	Unica	3	11,00
Zona 2	Unica	3	10,00
Zona 3	Unica	3	8,20
Zona 4	Unica	3	7,30
Zona 5	Unica	3	6,00
Zona 6	Unica	3	5,00

Art. 4.

1. L'Autorità dispone la variazione delle condizioni economiche d'offerta delle comunicazioni fisso-mobile originate da impianti a disposizione del pubblico a cui applicare i seguenti ritmi:

Fascia oraria	Impulsi alla risposta	Ritmo in secondi (sincrono anticipato)			
		TIM	Vodafone	WIND	H3G
Unica	1	21,20	21,20	21,20	21,20

Art. 5.

1. Le condizioni di offerta di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4 si applicano a decorrere dal 1° giugno 2003.

2. La società Telecom Italia provvede a dare tempestiva comunicazione alla clientela della variazione delle condizioni di offerta di cui alla presente delibera.

3. Il mancato rispetto delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

4. Avverso la presente delibera può essere presentato ricorso al T.A.R. del Lazio, ai sensi dell'art. 1, comma 26, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

La presente delibera è notificata alla società Telecom Italia e pubblicata nel Bollettino Ufficiale e nel sito Web dell'Autorità e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, 28 maggio 2003

Il presidente: CHELI

03A06969

AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI

DETERMINAZIONE 6 maggio 2003.

Inserimento dati nel casellario informatico delle imprese.

IL CONSIGLIO

Considerato in fatto.

Dissensi interpretativi in giurisprudenza — in ordine agli effetti del mancato possesso da parte dei concorrenti a gare per l'affidamento degli appalti e delle concessioni di lavori pubblici, dei prescritti requisiti di ordine generale (affidabilità morale e professionale) e di ordine speciale (economico-finanziari e tecnico-organizzativi) e per quanto concerne le conseguenze delle false dichiarazioni rese dai concorrenti in sede di partecipazione alle gare — inducono ad indicare alle stazioni appaltanti modalità operative intese a salvaguardare un interesse preminente: offrire alle stazioni appaltanti tutti gli elementi necessari per la corretta applicazione delle disposizioni relative al detto mancato possesso ed alle ipotesi di false dichiarazioni, fermo restando l'esercizio da parte dell'Autorità di poteri di intervento che, a tal fine, l'ordinamento le assegna.

Il procedimento che era stato adottato dall'Autorità a garanzia delle imprese — consistente nell'effettuare una preventiva valutazione di effettività e di imputabilità del mancato possesso dei requisiti prima di procedere alla prescritta pubblicità delle situazioni impeditive elencate dalle disposizioni vigenti (tramite l'inserimento dei dati nel casellario informatico di cui all'art. 27 del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34) — aveva trovato conferma della sua efficacia nei dati della realtà emergenti da tali valutazioni. L'Autorità, infatti, in presenza di casi di segnalazione di mancato possesso di requisiti che avrebbero portato, senza una valutazione, a iscrizione nel casellario informatico, ha ritenuto non imputabili molte delle fattispecie segnalate.

È comunque compito preminente di una Autorità amministrativa indipendente, con funzione di regolazione del mercato, in attesa della definizione in sede giudiziale dei gradi di gravame per i dissensi giurisprudenziali emersi, prescrivere modalità operative di raccolta delle informazioni che consentano alle stazioni appaltanti di conoscere in modo esauriente gli elementi necessari alle valutazioni da effettuare in sede di gara, così come prescritti dall'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

A tal fine per rendere uniforme il comportamento delle stazioni appaltanti nonché l'invio delle informazioni è stato predisposto nell'allegato *A* un modello di comunicazione con la richiesta di inserimento dei dati nel casellario informatico. Nel modello stesso sono indicate le varie cause di esclusione.

Considerato in diritto.

Va in primo luogo osservato che — oltre ai casi di esclusione di un'impresa dalla gara ai sensi e per gli

effetti dell'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, le quali determinano sempre una segnalazione all'Autorità per i fini propri dell'art. 27 del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34 — vi sono altri motivi di esclusione, non previsti dal suddetto art. 75. Si segnalano le seguenti ipotesi:

a) l'esclusione di due o più imprese in situazione di controllo tra loro;

b) falsa dichiarazione in merito alle condizioni rilevanti per la partecipazione alla procedura di gara o contraffazione di documenti indispensabili per la partecipazione alla gara stessa (attestazione SOA, polizza fideiussoria, ecc.);

c) l'esclusione di due o più imprese per collegamento sostanziale anche se non accompagnata da falsa dichiarazione;

d) la circostanza che un'impresa abbia presentato offerta in duplice veste, da singola e da associata in ATI.

Non costituiscono oggetto di segnalazione e conseguente iscrizione nel casellario informatico le irregolarità meramente formali che risultano nello svolgimento dei procedimenti di gara e che comportano un provvedimento che ha il contenuto sostanziale della non ammissione alla gara anche se le norme parlano talora di esclusione.

Si tratta cioè dei casi di esito negativo di quell'esame preliminare che è inteso a verificare se la domanda o l'offerta del concorrente possono essere ritenute valide per partecipare alle operazioni di valutazione intese all'aggiudicazione. Un elenco redatto come ausilio alla concreta operatività delle disposizioni è riportato nell'allegato *B*.

Ai fini di una completa informazione le norme (art. 27 del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34) prevedono comunicazioni all'Autorità, per l'inserimento dei dati nel casellario informatico oltre che dalle stazioni appaltanti, anche dalle SOA e dalle imprese. Va rilevato che i dati forniti dalle stazioni appaltanti possono riguardare sia la procedura di affidamento degli appalti pubblici sia la fase di esecuzione dei lavori.

Va solo aggiunto che la lettera *t)* del predetto art. 27, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 raggruppa un cospicuo insieme di notizie riguardanti le imprese che, anche indipendentemente dall'esecuzione dei lavori, sono dall'Osservatorio ritenute utili ai fini della tenuta del casellario.

La formulazione della lettera *t)* e, in particolare, l'espressione anche indipendentemente dall'esecuzione dei lavori, consente all'Autorità di acquisire le notizie:

a) dalla stazione appaltante durante l'esecuzione dei lavori;

b) dalla stazione appaltante nel corso della procedura di affidamento dei lavori;

c) dalle SOA (per esempio: in merito a false dichiarazioni nella presentazione di documenti);

d) da altri soggetti, non indicati espressamente dall'art. 27, che trasmettono informazioni che l'Autorità ritiene utili (per esempio: INPS e INAIL che comunicano direttamente all'Autorità notizie su irregolarità contributive, ispettorato del lavoro, curatore fallimentare, ecc.).

La suddetta formulazione consente, inoltre, di iscrivere notizie che l'Autorità è tenuta a rendere note su richiesta di altri organi dello Stato (ad esempio organo giudiziario che ha disposto l'applicazione delle misure di prevenzione ex art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, nei confronti di un imprenditore con la conseguente interdizione dello stesso dalla partecipazione alle gare d'appalto di lavori pubblici.

È opportuno poi precisare che per i casi di esclusione dalle gare l'iscrizione nel casellario informatico può essere cancellata, o integrata con ulteriori notizie, a istanza dell'impresa interessata o eventualmente d'ufficio in qualsiasi modo l'Autorità ne sia venuta a conoscenza. Nell'allegato *C* è riportato un elenco esemplificativo dei casi di cancellazione o integrazione delle annotazioni.

Si segnala che al fine di consentire la completa tutela degli interessi dell'impresa il provvedimento della stazione appaltante di esclusione della stessa dalla gara deve essere a questa notificato e deve recare un'apposita precisazione in ordine al fatto che detto provvedimento è congiuntamente comunicato all'Autorità per l'inserimento del dato nel casellario informatico, il che potrà consentire all'impresa utile comunicazione all'Autorità relative a iniziative giurisdizionali intraprese.

Sulla base delle predette considerazioni l'Autorità dispone che:

a) i responsabili unici del procedimento, qualora in sede di gara d'appalto o di concessione di lavori pubblici o di trattativa privata dispongono l'esclusione di concorrenti per il mancato possesso dei requisiti di ordine generale oppure di ordine speciale o comunque prescritti per la partecipazione alla gara, devono, entro dieci giorni dalla data del provvedimento di esclusione, segnalare il fatto all'Autorità;

b) la segnalazione deve avvenire per ogni impresa esclusa sulla base del modello di comunicazione di cui all'allegato *A* alla presente determinazione;

c) la mancata segnalazione dell'esclusione di una impresa da una gara oppure il ritardo della segnalazione è sanzionabile ai sensi dell'art. 4, comma 7, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni;

d) i provvedimenti di esclusione devono recare una apposita precisazione in ordine al fatto che detto provvedimento è congiuntamente inviato all'Autorità per l'inserimento del dato nel casellario informatico e l'impresa — ove siano intervenuti fatti che modifichino la situazione che ha prodotto la suddetta segnalazione — con istanza, corredata della necessaria documentazione, può chiedere all'Autorità la cancellazione o l'integrazione dell'annotazione. L'Autorità decide tempestivamente sull'istanza.

Roma, 6 maggio 2003

Il presidente: GARRI

ALLEGATO *A*

ALL'AUTORITA'
PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI –
Ufficio verifica requisiti imprese (Ufficio VERI)
Via di Ripetta, 246
00186 Roma
N. FAX 06.3672.3430/3431

COMUNICAZIONE AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL *CASELLARIO INFORMATICO* EX ART. 27 DEL D.P.R. 25 GENNAIO 2000, N. 34 DI DATI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE NEI CUI CONFRONTI SUSSISTONO CAUSE DI ESCLUSIONE EX ART. 75 DEL D.P.R. 21 DICEMBRE 1999, N. 554 NONCHÉ PER L'ANNOTAZIONE DI TUTTE LE ALTRE NOTIZIE RITENUTE UTILI.

1. Stazione appaltante

1.1. Codice fiscale: [____________________]
1.2. Denominazione: ___________________________________
1.3. Indirizzo: ___________________________________

2. Responsabile del procedimento, presidente di gara o dirigente che sottoscrive la comunicazione

2.1. Nome e cognome: ___________________________________
2.2. Ufficio / Settore a cui è preposto: ___________________________________
2.3. Carica rivestita: ___________________________________
2.4. N. telefonico: ___________________
2.5. N. fax: ___________________
2.6. *E-mail*: ___________________

3. Individuazione dell'intervento

3.1. Codice univoco: [____________________]

3.2. Procedura di scelta concorrente: ☐

3.2.1. Pubblico incanto ☐
3.2.2. Licitazione privata ☐
3.2.3. Licitazione privata semplificata ☐
3.2.4. Appalto concorso ☐
3.2.5. Trattativa privata ☐

3.3. Oggetto dell'appalto:

____
____
____

3.3.1. data di pubblicazione del bando: __ / __ / ___
3.3.2. termine ultimo per la presentazione delle offerte: __ / __ / __
3.3.3. importo appalto sotto 150.000 € ☐
3.3.4. compreso tra 150.000 € e 6.242.028 D.S.P. (equivalenti a 5.000.000 €) ☐
3.3.5. sopra 6.242.028 D.S.P. (equivalenti a 5.000.000 €) ☐
3.3.6. importo complessivo al lordo: € __ ___ ___ ___ Lit. ________

4. Ditta segnalata

4.1. Codice fiscale: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
4.2. Ragione sociale: ______________________________
4.3. Sede legale: ______________________________
4.4. N. telefonico: ______________
4.5. N. fax: ___ ______________
4.6. *E-mail*: ______________
4.7. impresa qualificata: ☐
4.8. Nome e cognome del legale rappresentante: ______________
4.9. Posizione della ditta segnalata

4.9.1. sorteggiata ☐
4.9.2. individuata non tramite sorteggio ☐
4.9.3. prima o seconda classificata ☐
4.9.4. segnalata nel corso dei lavori ☐
4.9.5. segnalata dopo la conclusione dei lavori ☐

5. Motivo/i della segnalazione che ha/hanno comportato l'esclusione dalla gara, diverso/i da quello/i di cui al procedimento ex art. 10, comma 1-*quater* della legge 11 febbraio 1994 e s. m. e art. 27, lett. s), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34, che rimangono disciplinati dalle norme e dalle prassi vigenti;

5.1. Procedure concorsuali o cessazione di attività (*art. 75, comma 1, lettera a), del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; art. 27, comma 2, lettere n), o) e r) del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34*):

5.1.1. stato di fallimento ☐

5.1.2. liquidazione coatta ☐
5.1.3. amministrazione controllata ☐
5.1.4. concordato preventivo ☐
5.1.5. procedure concorsuali pendenti ☐
5.1.6. cessazione di attività ☐

5.2. Procedimento pendente per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423/56 (*art. 75, comma 1, lettera b), del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; art. 27, comma 2, lettere r) e t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34*):

5.2.1. nome e cognome del soggetto sottoposto al procedimento: ____________________; carica rivestita nell'ambito dell'impresa/società: ____________________

5.2.2. nome e cognome del soggetto sottoposto al procedimento: ____________________; carica rivestita nell'ambito dell'impresa/società: ____________________

5.2.3. nome e cognome del soggetto sottoposto al procedimento: ____________________; carica rivestita nell'ambito dell'impresa/società: ____________________

5.3. Sentenze di condanna passate in giudicato oppure di applicazione della pena su richiesta ovvero decreti penali (*art. 75, comma 1, lettera c), del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; art. 27, comma 2, lettera q), r) e t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34*):

5.3.1. nome e cognome del soggetto nei cui confronti è stata pronunciata sentenza o decreto: ____________________; carica rivestita nell'ambito dell'impresa/società: ____________________; tipo/i di reato: ____________________

5.3.2. nome e cognome del soggetto nei cui confronti è stata pronunciata sentenza o decreto: ____________________; carica rivestita nell'ambito dell'impresa/società: ____________________; tipo/i di reato: ____________________

5.3.3. nome e cognome del soggetto nei cui confronti è stata pronunciata sentenza o decreto: ____________________; carica rivestita nell'ambito dell'impresa/società: ____________________; tipo/i di reato: ____________________

5.3.4. nome e cognome del soggetto cessato dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando nei cui confronti è stata pronunciata sentenza o decreto: ____________________; carica rivestita nell'ambito dell'impresa/società: ____________________; tipo/i di reato: ____________________

5.3.5. nome e cognome del soggetto cessato dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando nei cui confronti è stata pronunciata sentenza o decreto: ____________________; carica rivestita nell'ambito dell'impresa/società: ____________________; tipo/i di reato: ____________________

5.3.6. nome e cognome del soggetto cessato dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando nei cui confronti è stata pronunciata sentenza o decreto: ____________________; carica rivestita nell'ambito dell'impresa/società: ____________________; tipo/i di reato: ____________________

5.4. Violazione del divieto di intestazione fiduciaria (*art. 75, comma 1, lettera d), del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; art. 27, comma 2, lettere r) e t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34*):

5.4.1. osservazioni della Stazione appaltante: ____________________

5.5. Violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione sociale e di regolarità contributiva (*art. 75, comma 1, lettera e) del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; art. 27, comma 2, lettere p), r) e t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34; art. 2, comma 1, decreto legge 25 settembre 2002, n. 210 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266; articolo 75 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445*):

5.5.1. irregolarità contributiva INPS ☐ sede di: ____________
5.5.1.1. importo non corrisposto: € ____________ per gli anni: ____, ____, ____, ____, ____;
5.5.1.2. attestata alla data del: __/__/____;
5.5.1.3. eventuale contenzioso in atto ☐ innanzi a ____________

5.5.2. irregolarità contributiva presso altra sede INPS ☐ sede di: ____________
5.5.2.1. importo non corrisposto: € ____________ per gli anni: ____, ____, ____, ____, ____;
5.5.2.2. attestata alla data del: __/__/____;
5.5.2.3. eventuale contenzioso in atto ☐ innanzi a ____________

5.5.3. irregolarità contributiva INAIL ☐ sede di: ____________
5.5.3.1. importo non corrisposto: € ____________ per gli anni: ____, ____, ____, ____, ____;
5.5.3.2. attestata alla data del: __/__/____;
5.5.3.3. eventuale contenzioso in atto ☐ innanzi a ____________

5.5.4. irregolarità contributiva presso altra sede INAIL ☐ sede di: ____________
5.5.4.1. importo non corrisposto: € ____________ per gli anni: ____, ____, ____, ____, ____;
5.5.4.2. attestata alla data del: __/__/____;
5.5.4.3. eventuale contenzioso in atto ☐ innanzi a ____________

5.5.5. irregolarità contributiva cassa edile ☐ sede di: ____________
5.5.5.1. importo non corrisposto: € ____________ per gli anni: ____, ____, ____, ____, ____;
5.5.5.2. attestata alla data del: __/__/____;
5.5.5.3. eventuale contenzioso in atto ☐ innanzi a ____________

5.5.6. irregolarità contributiva altra cassa edile ☐ sede di: ____________
5.5.6.1. importo non corrisposto: € ____________ per gli anni: ____, ____, ____, ____, ____;
5.5.6.2. attestata alla data del: __/__/____;
5.5.6.3. eventuale contenzioso in atto ☐ innanzi a ____________

5.5.7. soggetto che si è avvalso del piano individuale di emersione non ancora concluso ☐

5.6. Grave negligenza o malafede nell'esecuzione dei lavori (*art. 75, comma 1, lettera f), del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; art. 27, comma 2, lettere p) e t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34*):

5.6.1. risoluzione del contratto ☐
5.6.2. esecuzione gravemente errata ☐
5.6.3. dichiarazione di non collaudabilità dei lavori ☐
5.6.4. altro ____________ ☐

5.7. Irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (*art. 75, comma 1, lettera g), del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; art. 27, comma 2, lettere r) e t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34*):

5.7.1. irregolarità accertata dall'Agenzia delle Entrate - sede di: ______________
5.7.1.1. importo non corrisposto: □ ______________ per gli anni: __, __, ____, __ __, ___;
5.7.1.2. attestata alla data del: __/__/___;
5.7.1.3. eventuale contenzioso concluso □ innanzi a ______________

5.8. Irregolarità nei riguardi di condizioni rilevanti per la partecipazione alla gara (*previste dalle norme oppure dal bando di gara*) (*art. 27, comma 2, lettera t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34*):

5.8.1. partecipazione plurima □
5.8.2. collegamento sostanziale □
con:
______________ (codice fiscale ______________);
______________ (codice fiscale ______________);
______________ (codice fiscale ______________);
5.8.3. controllo ex art. 2359 c.c. □
con:
______________ (codice fiscale ______________);
______________ (codice fiscale ______________);
______________ (codice fiscale ______________);
5.8.4. formazione di atti falsi □
atto oggetto di contraffazione: ______________.
5.8.5. altra condizione: ______________ □

5.9. Sussistenza di una delle cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 (*art. 27, comma 2, lettera t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34*).

5.9.1. cause di decadenza, di divieto o di sospensione □;
5.9.2. tentativi di infiltrazione mafiosa □.

5.10. Irregolarità rispetto agli obblighi previsti dalle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (*art. 27, comma 2, lettere p) e t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34; art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68*):

5.10.1. impresa con organico da 15 fino a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000 □
5.10.2. impresa con organico oltre 35 dipendenti □

5.11. Incapacita' del legale rappresentante dell'impresa di contrattare con la pubblica amministrazione a causa dell'emissione, senza autorizzazione o senza provvista, di assegni bancari e postali come risultante dall'"*Archivio degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento irregolari*" di cui all'art. 10 bis della legge 15 dicembre 1990, n. 386 e

s.m. (*art. 27, comma 2, lettera t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34; art. 1 e art. 2 della legge 15 dicembre 1990, n. 386, modificata dal d.l.vo 30 dicembre 1999, n. 507*):

5.11.1. Mancanza di autorizzazione ☐
5.11.2. Difetto di provvista: ☐
5.11.3. Irregolarità dell'assegno ☐

5.12. Mancata veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 19-bis, 46, 47 e 77-bis del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, rilasciate dall'impresa per la partecipazione alla gara (*art. 75, comma 1, lettera h), del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; art. 27, comma 2, lettera t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34*):

5.12.1. E' stata accertata, in concorso con i motivi di esclusione sopra indicati, anche **il mancato riscontro oggettivo in atti della P.A.** delle autodichiarazioni rilasciate per la partecipazione alla gara ☐

6. Provvedimenti adottati dalla stazione appaltante in caso di esclusione dalla gara

6.1. Provvedimento di esclusione

6.1.1. tipo di provvedimento o atto: (*determinazione dirigenziale, verbale di esclusione, verbale di revoca dell'aggiudicazione, ecc.*) ________________, sottoscritto da: ________________; data del provvedimento o atto di esclusione: ___ / ___ / ___;

6.2. Escussione della cauzione

6.2.1. cauzione richiesta ☐
6.2.2. cauzione incamerata ☐

6.3. Denuncia alla A.G. per dichiarazione mendace o per formazione di atti falsi ☐

7. Giustificazioni eventualmente addotte da parte dell'impresa alla stazione appaltante

____
____
____
____
____
____
____
____

8. Osservazioni della stazione appaltante

9. Documenti allegati alla presente comunicazione

9.1. Dichiarazione presentata all'atto dell'offerta dall'impresa segnalata relativamente al possesso dei requisiti generali e al rispetto delle condizioni prescritte dal bando di gara. ☐

9.2. Provvedimento o verbale di esclusione ☐

9.3. Casellario giudiziale ☐

9.4. Certificato carichi pendenti ☐

9.5. Sentenze di condanna passate in giudicato, patteggiate, decreti penali ☐

9.6. Attestati INPS, INAIL, CASSE EDILI ☐

9.7. ______________________ ☐

9.8. ______________________ ☐

__________, ___/___/____

Firma del Responsabile del procedimento, del Presidente di gara o del Dirigente che sottoscrive la presente comunicazione.

ALLEGATO *B*

Elenco degli adempimenti preliminari dei procedimenti di gara che possono far emergere possibili irregolarità meramente formali che non comportano segnalazione all'Autorità:

a) (nel caso di licitazione privata) verifica della correttezza formale delle domande di partecipazione e della documentazione e, in caso negativo, esclusione del concorrente dalla gara (o meglio l'esclusione dall'elenco dei concorrenti a cui richiedere la offerta);

b) (nel caso di pubblico incanto) verifica della correttezza formale delle offerte e della documentazione e, in caso negativo, esclusione del concorrente dalla gara (o meglio la non ammissione del concorrente alla gara);

c) (nel caso di licitazione privata e nel caso di pubblico incanto) verifica che i soggetti che hanno presentato offerte concorrenti non siano fra di loro in situazione di controllo (di norma al fine di permettere tale verifica occorre che sia previsto che la domanda di partecipazione indichi le eventuali situazioni di controllo esistenti) e, in caso contrario, esclusione dalla gara (o meglio la non ammissione dei concorrenti alla gara);

d) (nel caso di licitazione privata e nel caso di pubblico incanto) verifica che i consorziati — per conto dei quali i consorzi, di cui all'art. 10, comma 1, lettere *b)* e *c)*, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m., hanno indicato che concorrono — non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, esclusione del consorziato dalla gara (o meglio la non ammissione del consorziato alla gara);

e) (nel caso di licitazione privata e nel caso di pubblico incanto) verifica che concorrenti che partecipano in associazioni temporanee o in consorzi, di cui all'art. 10, comma 1, lettere *d)* ed *e)* della legge n. 109/94 e s. m., non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, esclusione del concorrente che ha presentato l'offerta in forma individuale (o meglio la non ammissione dei concorrente alla gara);

f) (nel caso di licitazione privata e nel caso di pubblico incanto e qualora il concorrente sia stabilito in altri Stati aderenti all'Unione europea ma non sia in possesso di attestazione di qualificazione) verifica della documentazione comprovante il possesso dei requisiti d'ordine generale e dei requisiti d'ordine speciale e, in caso del mancato possesso, l'esclusione del concorrente dalla gara.

ALLEGATO *C*

Elenco esemplificativo dei possibili casi di cancellazione o di integrazione delle annotazioni

a) siano cessate le incapacità personali derivanti da sentenza dichiarativa di fallimento o di liquidazione coatta con la riabilitazione civile, pronunciata dall'organo giudiziario competente in base alle condizioni e con il procedimento previsto dal capo IX (articoli 143-145) del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (legge fallimentare);

b) sia venuta meno l'incapacità a contrarre — prevista nei casi di amministrazione controllata (art. 187 e s.s. legge fallimentare), e di concordato preventivo (art. 160 e s.s. legge fallimentare per revoca (art. 192 legge fallimentare) o per cessazione dell'amministrazione controllata (art. 193 legge fallimentare), ovvero per chiusura del concordato preventivo — attraverso il provvedimento del giudice delegato che accerta l'avvenuta esecuzione del concordato (articoli 185 e 136 legge fallimentare) ovvero di risoluzione o annullamento dello stesso (art. 186 legge fallimentare);

c) si sia concluso, nell'ipotesi dell'amministrazione straordinaria di cui al d.lgs. 8 luglio 1999, n. 270, il relativo procedimento;

d) non sia stata applicata dall'organo giudiziario competente una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e s.m. nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 75, comma 1, lettera *b)*, del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, che conseguono all'annotazione — negli appositi registri presso le segreterie delle procure della Repubblica e presso le cancellerie dei tribunali — della richiesta del relativo procedimento, la quale era stata inserita come informazione nel casellario informatico;

e) sia venuta meno — nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 75, comma 1, lettera *c)*, del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, condannati con sentenza definitiva per uno dei reati di cui all'art. 51, comma 3-*bis,* del codice di procedura penale (associazione a delinquere di tipo mafioso, sequestro di persona a scopo di estorsione, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti) — l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione a causa della concessione del provvedimento di riabilitazione;

f) sia stato applicato — nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 75, comma 1, lettera *c)*, del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, condannati con sentenza definitiva, oppure di applicazione della pena su richiesta per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale del concorrente — l'art. 178 del codice penale riguardante la riabilitazione (per effetto del provvedimento concessorio da parte del giudice), oppure l'art. 445, comma 2, del codice di procedura penale riguardante l'estinzione del reato (per decorso del tempo e a seguito dell'intervento ricognitivo del giudice dell'esecuzione);

g) l'impresa sia stata ammessa — successivamente all'esclusione da una gara da parte di una stazione appaltante che ha ritenuto integrata l'ipotesi preclusiva lettera *c)* dell'art. 75, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 con conseguente iscrizione del dato nel casellario informatico — ad altra gara d'appalto per effetto di opposta valutazione della stessa sentenza di condanna o sentenza con applicazione della pena su richiesta;

h) sia cessata dalla carica sociale dell'impresa, per dimissioni o per allontanamento, la persona fisica nei cui confronti sia stata emessa sentenza rilevante per il divieto di partecipazione alle gare e sia dimostrato che l'impresa ha adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata;

i) la cessazione dalla carica sociale dell'impresa di cui al precedente punto sia avvenuta da più di un triennio;

j) sia stato annullato lo strumento negoziale che consente al soggetto fiduciario di esercitare i diritti o le facoltà, necessari per la gestione dei beni del fiduciante;

k) sia stata regolarizzata la posizione contributiva nei confronti di INPS, INAIL e Cassa edile, ovvero sia stata accolta domanda di rateizzazione delle somme da corrispondere;

l) sia concluso il periodo di emersione del lavoro sommerso previsto dal relativo piano di cui all'art. 1, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266;

m) non siano ancora decorsi i termini previsti per ricorrere al giudice ordinario o all'arbitrato, ovvero siano in corso i relativi procedimenti, a seguito della dichiarazione di non collaudabilità dei lavori, ovvero di errata esecuzione del contratto che abbia comportato la risoluzione dello stesso per inadempimento dell'appaltatore ai sensi dell'art. 119 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554;

n) non abbiano più rilevanza le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse a seguito dell'applicazione dell'art. 178 del codice penale riguardante la riabilitazione del soggetto penalmente responsabile, oppure dell'art. 445, comma 2, del codice di procedura penale concernente l'estinzione dei reati, oppure della completa esecuzione di una sentenza della commissione tributaria di secondo grado;

o) le irregolarità rispetto agli obblighi previsti dalle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili siano state sanate;

p) sia decorso il periodo di tempo in cui è stata disposta, con provvedimento del prefetto, l'incapacità del legale rappresentante dell'impresa di contrattare con la pubblica amministrazione, a causa dell'emissione, da parte dello stesso, di assegni bancari e postali senza autorizzazione o senza provvista.

03A07052

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 6 giugno 2003

Dollaro USA	1,1813
Yen giapponese	139,28
Corona danese	7,4246
Lira Sterlina	0,70930
Corona svedese	9,1254
Franco svizzero	1,5444
Corona islandese	85,77
Corona norvegese	8,1485
Lev bulgaro	1,9467
Lira cipriota	0,58624
Corona ceca	31,335
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	260,50
Litas lituano	3,4532
Lat lettone	0,6608
Lira maltese	0,4298
Zloty polacco	4,3860
Leu romeno	38280
Tallero sloveno	233,4550
Corona slovacca	41,430
Lira turca	1687000
Dollaro australiano	1,7822
Dollaro canadese	1,5979
Dollaro di Hong Kong	9,2125
Dollaro neozelandese	2,0453
Dollaro di Singapore	2,0350
Won sudcoreano	1417,91
Rand sudafricano	9,4944

Cambi del giorno 9 giugno 2003

Dollaro USA	1,1726
Yen giapponese	138,62
Corona danese	7,4245
Lira Sterlina	0,70830
Corona svedese	9,1152
Franco svizzero	1,5454
Corona islandese	85,64
Corona norvegese	8,1565
Lev bulgaro	1,9464
Lira cipriota	0,58624
Corona ceca	31,348
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	261,55
Litas lituano	3,4527
Lat lettone	0,6579
Lira maltese	0,4295
Zloty polacco	4,4172
Leu romeno	38212
Tallero sloveno	233,4500
Corona slovacca	41,356
Lira turca	1659000
Dollaro australiano	1,7775
Dollaro canadese	1,6014
Dollaro di Hong Kong	9,1461
Dollaro neozelandese	2,0343
Dollaro di Singapore	2,0254
Won sudcoreano	1402,56
Rand sudafricano	9,4211

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

03A07204 - 03A07242

MINISTERO DELLA SALUTE

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Xyzal»

Estratto decreto A.I.C./UAC n. 777 del 27 maggio 2003

Specialità medicinale: XYZAL.

Titolare A.I.C.: UCB Pharma S.p.a., via Praglia n. 15 - Pianezza (Torino).

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993 delibera CIPE 1° febbraio 2001:

7 compresse rivestite con film in blister AL/AL da 5 mg - A.I.C. n. 035666027/M (in base 10), 120G3C (in base 32), classe «C»;

10 compresse rivestite con film in blister AL/AL da 5 mg - A.I.C. n. 035666039/M (in base 10), 120G3R (in base 32), classe «C»;

14 compresse rivestite con film in blister AL/AL da 5 mg - A.I.C. n. 035666066/M (in base 10), 120G4L (in base 32), classe «C»;

21 compresse rivestite con film in blister AL/AL da 5 mg - A.I.C. n. 035666092/M (in base 10), 120G5D (in base 32), classe «C»;

30 compresse rivestite con film in blister AL/AL da 5 mg - A.I.C. n. 035666116/M (in base 10), 120G64 (in base 32), classe «C»;

90 compresse rivestite con film in blister AL/AL da 5 mg - A.I.C. n. 035666167/M (in base 10), 120G7R (in base 32), classe «C».

Alle confezioni che non vengono commercializzate viene attribuito il numero di A.I.C. come di seguito specificato:

4 compresse rivestite con film in blister AL/AL da 5 mg - A.I.C. n. 035666015/M (in base 10), 120G2Z (in base 32);

2×10 compresse rivestite con film in blister AL/AL da 5 mg - A.I.C. n. 035666041/M (in base 10), 120G3T (in base 32);

10×10 compresse rivestite con film in blister AL/AL da 5 mg - A.I.C. n. 035666054/M (in base 10), 120G46 (in base 32);

15 compresse rivestite con film in blister AL/AL da 5 mg - A.I.C. n. 035666078/M (in base 10), 120G4Y (in base 32);

20 compresse rivestite con film in blister AL/AL da 5 mg - A.I.C. n. 035666080/M (in base 10), 120G5O (in base 32);

28 compresse rivestite con film in blister AL/AL da 5 mg - A.I.C. n. 035666104/M (in base 10), 120G3C (in base 32);

40 compresse rivestite con film in blister AL/AL da 5 mg - A.I.C. n. 035666128/M (in base 10), 120G6J (in base 32);

50 compresse rivestite con film in blister AL/AL da 5 mg - A.I.C. n. 035666130/M (in base 10), 120G6L (in base 32);

60 compresse rivestite con film in blister AL/AL da 5 mg - A.I.C. n. 035666142/M (in base 10), 120G6Y (in base 32);

70 compresse rivestite con film in blister AL/AL da 5 mg - A.I.C. n. 035666155/M (in base 10), 120G7C (in base 32);

100 compresse rivestite con film in blister AL/AL da 5 mg - A.I.C. n. 035666179/M (in base 10), 120G83 (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film.

Composizione: una compressa contiene:

principio attivo: levocetirizina dicloridrato 5 mg;

eccipienti: nucleo: cellulosa microcristallina, lattosio monoidrato, silice colloidale anidra, magnesio stearato. Rivestimento: opadry Y-1-7000 composto da ipromellosa (E464), titanio diossido (E171), macrogol 400.

Classificazione al fini della fornitura: da vendersi dietro presentazione di ricetta medica.

Indicazioni terapeutiche: levocetirizina è indicata per il trattamento dei sintomi associati agli stati allergici quali: rinite allergica stagionale (compresi i sintomi oculari), rinite allergica perenne, orticaria cronica idiopatica.

Produzione: UCB Farchim S.A., Z.I. de Planchy 10, Chemin de Croix Blanche CH 1630 Bulle Svizzera.

Confezionamento e controllo: UCB Pharma S.p.a., via Praglia, 15 - 10044 Pianezza (Torino), Italia.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A07178

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Approvazione della delibera n. 3 adottata in data 23 gennaio 2003 dalla Cassa italiana di previdenza ed assistenza dei geometri liberi professionisti, integrata con delibera n. 39 del 3 aprile 2003.

Con nota ministeriale n. 10/PP/90236/IV-3 del 28 maggio 2003 è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 3 del 23 gennaio 2003, adottata dal consiglio di amministrazione della Cassa italiana di previdenza ed assistenza dei geometri liberi professionisti, integrata con delibera n. 39 del 3 aprile 2003, in materia di determinazione del contributo di maternità per l'anno 2003.

03A07071

Approvazione della delibera adottata in data 30 gennaio 2003 dalla Cassa italiana di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti.

Con nota ministeriale n. 10/PP/90235/IV-3 del 28 maggio 2003 è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera del 30 gennaio 2003, adottata dal consiglio di amministrazione della Cassa italiana di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti, in materia di determinazione del contributo di maternità per l'anno 2003.

03A07072

Comunicato concernente l'approvazione della delibera n. 109 adottata in data 23 novembre 2002 dalla Cassa nazionale del notariato.

Con ministeriale del 16 maggio 2003 è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze ed il Ministero della giustizia, la delibera n. 109 adottata dal consiglio di amministrazione della Cassa nazionale del notariato, in data 23 novembre 2002, concernente modificazioni all'art. 26, comma 1, del regolamento per l'attività di previdenza, in materia di indennità di cessazione.

03A07015

Comunicato concernente l'approvazione della delibera n. 62/2001 adottata in data 14 settembre 2001 dall'Ente nazionale di previdenza ed assistenza medici ed odontoiatri (ENPAM).

Con ministeriale del 16 maggio 2003 è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 62/2001 assunta dal consiglio di amministrazione dell'ENPAM in data 14 settembre 2001, concernente il nuovo regolamento del regime sanzionatorio del Fondo di previdenza generale.

03A07016

Comunicato concernente l'approvazione della delibera n. 192/2002 adottata in data 29 ottobre 2002 dalla Cassa italiana di previdenza ed assistenza dei geometri liberi professionisti.

Con ministeriale 9PP/80393/GEO-L-50 del 19 maggio 2003 è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 192/2002, assunta dal consiglio di amministrazione della Cassa italiana di previdenza ed assistenza dei geometri liberi professionisti, in data 29 ottobre 2002, concernente l'adeguamento alla variazione del costo della vita in base agli indici ISTAT delle pensioni, dell'importo dei contributi minimi, nonché dei parametri di riferimento per l'accertamento della continuità professionale.

03A07017

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(6501133/1) Roma, 2003 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2003 (Salvo conguaglio)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO		
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€	**397,47**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€	**217,24**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€	**284,65**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€	**154,32**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**67,12**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**42,06**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**166,66**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**90,83**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**64,03**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**39,01**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**166,38**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**89,19**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€	**776,66**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€	**411,33**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i soli supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€	**650,83**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€	**340,41**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie anno 2003.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **86,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **55,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:			
	serie generale	€	0,77
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
	fascicolo serie speciale, *concorsi,* prezzo unico	€	1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	5,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*	€	**318,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*	€	**183,50**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€	0,85

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€	**188,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni	€	**175,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	17,50

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento al netto delle spese di spedizione

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 0 3 0 6 1 1 *

€ 0,77